SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145° — Numero 135

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 11 giugno 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 107

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicato concernente il 222º aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

04A05299

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 12 maggio 2004.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a duecentotrentasette giorni, relativi all'emissione del 30 aprile 2004 (seconda tranche).

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 2003, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro;

Visto il proprio decreto del 22 aprile 2004 che ha disposto per il 30 aprile 2004 l'emissione della seconda tranche dei buoni ordinari del Tesoro, con scadenza 23 dicembre 2004, della durata residua di duecentotrentasette giorni, senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto ministeriale 20 maggio 2003 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 aprile 2004;

Decreta:

Per l'emissione della seconda tranche dei buoni ordinari del Tesoro del 30 aprile 2004 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a duecentotrentasette giorni è risultato pari a 98,685.

La spesa per interessi, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2004, ammonta a € 26.296.458,04 per i titoli a duecentotrentasette giorni con scadenza 23 dicembre 2004.

A fronte delle predette spese viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a duecentotrentasette giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 98,844 ed a 98,050.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2004

p. *Il direttore generale:* CANNATA

04A05981

DECRETO 12 maggio 2004.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a centottantadue giorni, relativi all'emissione del 30 aprile 2004.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 2003, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro;

Visto il proprio decreto del 22 aprile 2004 che ha disposto per il 30 aprile 2004 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a centottantadue giorni, senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto ministeriale 20 maggio 2003 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 aprile 2004;

Considerato che il prezzo di assegnazione del collocamento supplementare riservato agli operatori «specialisti in titoli di Stato» è pari al prezzo medio ponderato d'asta;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 aprile 2004 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a centottantadue giorni è risultato pari a 99,005.

La spesa per interessi, per l'emissione suddetta, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2004, ammonta a € 97.000.896,44 per i titoli a centottantadue giorni con scadenza 29 ottobre 2004.

A fronte delle predette spese viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a centottantadue giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 99,128 ed a 98,513.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2004

p. *Il direttore generale:* CANNATA

04A05982

DECRETO 19 maggio 2004.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantaquattro e trecentosessantasette giorni, relativi all'emissione del 14 maggio 2004.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 2003, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro;

Visti i propri decreti del 6 maggio 2004 che hanno disposto per il 14 maggio 2004 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a novantaquattro e trecentosessantasette giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto ministeriale 20 maggio 2003, occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 maggio 2004;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 maggio 2004 il prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,483 per i B.O.T. a novantaquattro giorni e a 97,769 per i B.O.T. a trecentosessantasette giorni.

La spesa per interessi, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2004, ammonta a € 18.106.644,48 per i titoli a novantaquattro giorni con scadenza 16 agosto 2004; quella gravante sul corrispondente capitolo, per l'anno 2005, ammonta a € 144.998.230,89 per i titoli a trecentosessantasette giorni con scadenza 16 maggio 2005.

A fronte delle predette spese viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 99,547 ed a 99,226 per i B.O.T. a novantaquattro giorni, a 98,013 ed a 96,806 per i B.O.T. a trecentosessantasette giorni.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 2004

p. *Il direttore generale:* CANNATA

04A05983

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 18 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa culturale ed editoriale «L'architrave a r.l.», in Bologna.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI BOLOGNA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, come introdotto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 175/2000;

Vista la convenzione sottoscritta in data 30 novembre 2001 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 che decentra alle direzioni provinciali del lavoro - servizio politiche del lavoro, l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, primo comma, ora novellato dal 1° gennaio 2004 dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la relazione ispettiva del 29 giugno 2001 nel quale l'ispettore ha proposto lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore della società cooperativa culturale ed editoriale «L'Architrave a r.l.», con sede in Bologna;

Decreta

lo scioglimento senza far luogo a nomina del commissario liquidatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiedecies* del codice civile, come modificato dal decreto legislativo n. 6/2003, della società cooperativa culturale ed editoriale «L'Architrave a r.l.», con sede in Bologna, costituita con rogito notaio dott. Giovanni Isola in data 2 aprile 1982, repertorio n. 55/10, tribunale di Bologna, B.U.S.C. n. 3495/191714.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 18 maggio 2004

Il direttore provinciale: CASALE

04A05851

DECRETO 18 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Primavera a r.l.», in Molinella.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BOLOGNA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, come introdotto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 175/2000;

Vista la convenzione sottoscritta in data 30 novembre 2001 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto legislativo n. 220 del 2 agosto 2002;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 che decentra alle direzioni provinciali del lavoro - servizio politiche del lavoro, l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, primo comma, ora novellato dal 1° gennaio 2004 dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il verbale ispettivo del 26 novembre 2003 nel quale l'ispettore ha proposto lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore della società cooperativa «Primavera a r.l.», con sede in Molinella (Bologna);

Decreta

lo scioglimento, senza far luogo a nomina del commissario liquidatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, come modificato dal decreto legislativo n. 6/2003, della società cooperativa «Primavera a r.l.», con sede in Molinella (Bologna), costituita con rogito notaio dott. Resede Ferioli in data 14 luglio 1977, tribunale di Bologna, B.U.S.C. n. 3026/153681.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Bologna, 18 maggio 2004

Il direttore provinciale: CASALE

04A05852

DECRETO 24 maggio 2004.

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «L'Apostrofo a r.l.», in Bari.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI BARI

Visto il verbale di assemblea straordinaria del 24 ottobre 2002 con il quale, ai sensi dell'art. 2484 del codice civile, la società cooperativa «L'Apostrofo a r.l.», con sede in Bari, è stata sciolta ed il sig. Michele Lisco è stato nominato liquidatore;

Ravvisata la necessità di sostituire il predetto liquidatore a causa della perdurante inattività accertata in sede ispettiva;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla sostituzione del predetto liquidatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 449 del 19 dicembre 2000;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive, per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, sottoscritta in data 30 novembre 2001;

Visto il parere favorevole ed unanime del Comitato centrale per le cooperative espresso in data 24 marzo 2004, pervenuto il 17 maggio 2004;

Decreta:

Il dott. Nicola Basso, nato a Bari-Palese il 31 ottobre 1961, con studio in Bari, Palese alla via G. Nisio, 1/E, è nominato liquidatore della società cooperativa «L'Apostrofo a r.l.», con sede in Bari, costituita in data 8 febbraio 1973 per rogito del notaio Luigi Cerasi, registro imprese n. 7207, già posta in liquidazione ex art. 2484 del codice civile dal 24 ottobre 2002, in sostituzione del sig. Michele Lisco.

Il compenso ed il rimborso delle spese, nel caso la procedura risulti senza attivo o con attivo insufficiente, sono a carico dello Stato.

Bari, 24 maggio 2004

Il dirigente: BALDI

04A05855

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Linarolese a r.l.», in Vigevano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PAVIA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 che ha decentrato a livello provinciale le procedure di scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2544, e successive modifiche, del codice civile limitatamente a quelle senza nomina del liquidatore;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687, art. 6, che dispone l'attribuzione alle direzioni provinciali del lavoro delle funzioni già attribuite agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, sottoscritta il 30 novembre 2001, registrata il 7 dicembre 2001 al n. 2134;

Vista nota prot. 1580635 del 9 dicembre 2003 del Ministero delle attività produttive - Direzione generale per gli enti cooperativi - Divisione IV, nella quale viene indicato che lo scioglimento richiesto deve essere adottato senza farsi luogo a nomina di commissario liquidatore, ai sensi del decreto del Sottosegretario di Stato del 17 luglio 2003;

Visto il parere 15 maggio 2003 con il quale la Commissione centrale per le cooperative ha deliberato, all'unanimità, che nei procedimenti finalizzati all'adozione del provvedimento dello scioglimento di società cooperative ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, non è più necessario acquisire di volta in volta il parere del Comitato centrale qualora ricorrano le fattispecie previste nel citato parere;

Esaminato il verbale di revisione ordinaria effettuata dall'U.N.C.I., pervenuto in data 3 marzo 2004, sull'attività della società cooperativa sotto indicata e gli atti d'ufficio, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile che non comporta la nomina di alcun commissario liquidatore, in quanto senza rapporti patrimoniali da definire;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «La Linarolese a r.l.», con sede in corso Milano, 3/A - Vigevano (Pavia), costituita per rogito notaio dott. Mario Polani in data 13 giugno 1975, repertorio n. 44182/4836, registro imprese di Pavia REA n. 137247, B.U.S.C. n. 986/139766, è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, senza dar luogo alla nomina di un commissario liquidatore.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pavia, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: SIMONELLI

04A05854

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Nuova Meneghina a r.l.», in Pavia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI PAVIA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto la legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 che ha decentrato a livello provinciale le procedure di scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2544, e successive modifiche, del codice civile limitatamente a quelle senza nomina del liquidatore;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687, art. 6, che dispone l'attribuzione alle direzioni provinciali del lavoro delle funzioni già attribuite agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione sottoscritta il 30 novembre 2001, registrata il 7 dicembre 2001 al n. 2134;

Visto il parere 15 maggio 2003 con il quale la Commissione centrale per le cooperative ha deliberato, all'unanimità, che nei procedimenti finalizzati all'adozione del provvedimento dello scioglimento di società cooperative ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, non è più necessario acquisire di volta in volta il parere del Comitato centrale qualora ricorrano le fattispecie previste nel citato parere;

Esaminato il verbale di ispezione 3 marzo 2004 sull'attività della società cooperativa sotto indicata e gli atti d'ufficio, da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile che non comporta la nomina di alcun commissario liquidatore, in quanto senza rapporti patrimoniali da definire;

Decreta:

La società cooperativa «Nuova Meneghina a r.l.», con sede in viale Damiano Chiesa, 15 - Pavia, costituita per rogito notaio dott. Giuseppe Lupo in data 23 gennaio 1996, repertorio n. 41032/12178, registro imprese di Pavia REA n. 202054, B.U.S.C. n. 1669/276073 è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, senza dar luogo alla nomina di un commissario liquidatore.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Pavia, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: SIMONELLI

04A05853

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Impiantecnica a r.l.», in Torre Santa Susanna.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRINDISI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile introdotte dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo, l'Autorità amministrativa di vigilanza ha l'obbligo di sciogliere le società cooperative che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni per le quali non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione, che ha decentrato alla direzione provinciale del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina del commissario liquidatore;

Esaminati gli atti in possesso di questo ufficio, bilancio e visura camerale, si rileva che la cooperativa appresso indicata versa nelle condizioni di cui al precitato art. 223-*septiesdecies*. In particolare dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 1992 non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari, ovvero, ai sensi del decreto del Sottosegretario di Stato del 17 luglio 2003, di cui alla circolare n. 1579551 del 30 settembre 2003, le attività da liquidare non hanno un valore superiore ad € 5.000,00;

Decreta:

La società cooperativa «Impiantecnica a r.l.», con sede in Torre Santa Susanna, posiz. n. 1575/213469, costituita per rogito notaio dott. Bruno Romano Cafaro in data 13 luglio 1985, rep. n. 11175, registro imprese n. 3763, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, i creditori o altri interessati potranno presentare formale e motivata domanda alla scrivente direzione intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Brindisi, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: MARZO

04A05917

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Misania a r.l.», in Mesagne.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRINDISI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile introdotte dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo, l'Autorità amministrativa di vigilanza ha l'obbligo di sciogliere le società cooperative che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni per le quali non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione, che ha decentrato alla direzione provinciale del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina del commissario liquidatore;

Esaminati gli atti in possesso di questo ufficio, bilancio e visura camerale, si rileva che la cooperativa appresso indicata versa nelle condizioni di cui al precitato art. 223-*septiesdecies*. In particolare dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 1997 non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari, ovvero, ai sensi del decreto del Sottosegretario di Stato del 17 luglio 2003, di cui alla circolare n. 1579551 del 30 settembre 2003, le attività da liquidare non hanno un valore superiore ad € 5.000,00;

Decreta:

La società cooperativa «Misania a r.l.», con sede in Mesagne, posiz. n. 2122/250164, costituita per rogito notaio dott. Lavinia Vacca in data 19 novembre 1990, rep. n. 2155, registro imprese n. 6295, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, i creditori o altri interessati potranno presentare formale e motivata domanda alla scrivente direzione intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Brindisi, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: MARZO

04A05918

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Agrotecnica Mesagnese a r.l.», in Mesagne.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRINDISI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile introdotte dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo, l'Autorità amministrativa di vigilanza ha l'obbligo di sciogliere le società cooperative che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni per le quali non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione, che ha decentrato alla direzione provinciale del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina del commissario liquidatore;

Esaminati gli atti in possesso di questo ufficio, bilancio e visura camerale, si rileva che la cooperativa appresso indicata versa nelle condizioni di cui al precitato art. 223-*septiesdecies*. In particolare dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 1997 non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari, ovvero, ai sensi del decreto del Sottosegretario di Stato del 17 luglio 2003, di cui alla circolare n. 1579551 del 30 settembre 2003, le attività da liquidare non hanno un valore superiore ad € 5.000,00;

Decreta:

La società cooperativa «Agrotecnica Mesagnese a r.l.», con sede in Mesagne, posiz. n. 1691/219995, costituita per rogito notaio dott. Roberto Nicoletta in data 28 maggio 1986, repertorio n. 73415, registro imprese n. 4161, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, i creditori o altri interessati potranno presentare formale e motivata domanda alla scrivente direzione intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Brindisi, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: MARZO

04A05919

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Manutenzioni Servizi Sud a r.l.», in Ostuni.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRINDISI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile introdotte dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo, l'Autorità amministrativa di vigilanza ha l'obbligo di sciogliere le società cooperative che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni per le quali non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta Autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione, che ha decentrato alla direzione provinciale del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina del commissario liquidatore;

Esaminati gli atti in possesso di questo ufficio, bilancio e visura camerale, si rileva che la cooperativa appresso indicata versa nelle condizioni di cui al precitato art. 223-*septiesdecies*. In particolare dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 1995 non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari, ovvero, ai sensi del decreto del Sottosegretario di Stato del 17 luglio 2003, di cui alla circolare n. 1579551 del 30 settembre 2003, le attività da liquidare non hanno un valore superiore ad € 5.000,00;

Decreta:

La società cooperativa «Manutenzioni Servizi Sud a r.l.», con sede in Ostuni, posiz. n. 1781/224901, costituita per rogito notaio dott. Paolo De Laurentis in data 7 ottobre 1986, repertorio n. 80631, registro imprese n. 4538, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, i creditori o altri interessati potranno presentare formale e motivata domanda alla scrivente direzione intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Brindisi, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: MARZO

04A05920

DECRETO 26 maggio 2004.

Ripartizione delle risorse per le annualità 2002-2003, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993 n. 236;

Visto l'art. 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53, il quale prevede che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla ripartizione tra le regioni e le province autonome di una quota annua del fondo per l'occupazione;

Visto il parere favorevole espresso in data 10 dicembre 2003 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il decreto ministeriale n. 44/I/04 del 19 marzo 2004, recante approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 del fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo, di cui all'art. 9 della legge n. 236 del 19 luglio 1993;

Decreta:

Art. 1.

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, della legge n. 53, dell'8 marzo 2000 si dispone, per le annualità 2002 e 2003, la destinazione della somma di € 30.987.413,75 in favore delle regioni e delle province autonome per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati.

2. L'onere di cui al precedente comma fa carico al capitolo n. 7033 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 del fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo, di cui all'art. 9 della legge n. 236 del 19 luglio 1993.

3. I progetti di formazione di cui al comma 1 del presente articolo sono presentati:

a) dalle imprese, sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;

b) direttamente dai singoli lavoratori.

Art. 2.

1. Le risorse di cui all'art. 1, comma 1 del presente decreto, pari a € 30.987.413,75, vengono assegnate con vincolo di scopo e ripartite fra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, come da tabella di seguito riportata:

Regioni/Province Autonome	Euro
VALLE D'AOSTA	189.023,22
PIEMONTE	2.553.362,89
LOMBARDIA	6.578.627,94
LIGURIA	858.351,36
TRENTO	381.145,19
BOLZANO	353.256,52
VENETO	3.269.172,15
FRIULI VENEZIA GIULIA	765.389,12
EMILIA ROMAGNA	2.956.199,27
TOSCANA	2.327.154,77
UMBRIA	480.304,91
MARCHE	969.906,05
LAZIO	2.423.215,76
ABRUZZO	675.525,62
MOLISE	127.048,40
CAMPANIA	1.837.553,64
PUGLIA	1.425.421,03
BASILICATA	223.109,38
CALABRIA	511.292,33
SICILIA	1.450.210,96
SARDEGNA	632.143,24
TOTALE	**30.987.413,75**

Media lineare tra dato % imprese e dato % lavoratori per regione.

Fonte: Ministero del lavoro - Unioncamere (sistema Excelsjor 2002 - dati al 31 dicembre 2001).

2. Allo scopo di promuovere l'istituto del congedo per la formazione continua, le regioni possono destinare fino al 5% delle risorse loro assegnate al fine di garantire un'informazione adeguata ai lavoratori, alle imprese ed alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

3. Le amministrazioni regionali e delle province autonome garantiscono nelle diverse tipologie di azione il principio delle pari opportunità.

Art. 3.

1. Le regioni e le province autonome predispongono specifiche procedure di evidenza pubblica per l'utilizzo delle risorse assegnate e trasmettono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'atto deliberativo dell'organo competente, relativo all'avvio delle procedure di cui sopra, a seguito del quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procede alla liquidazione delle risorse di cui alla tabella indicata all'art. 2 del presente decreto.

2. Il contributo di cui all'art. 1 del presente decreto è utilizzato nel rispetto delle regole comunitarie in materia di aiuti di Stato (regolamento della CE n. 68/2001 e n. 69/2001).

3. Trascorsi ventiquattro mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procede alla revoca delle risorse non impegnate, con impegni giuridicamente vincolanti, dalle regioni e dalle province autonome. Tali risorse sono distribuite fra le altre amministrazioni regionali e le province autonome sulla base di criteri da concordare con il coordinamento tecnico delle regioni.

Art. 4.

1. Allo scopo di monitorare l'andamento dell'attività formativa finanziata, le regioni e le province autonome, a partire dal 2004, predispongono un rapporto annuale, entro il 30 giugno di ogni anno, secondo le linee guida elaborate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da inviare allo stesso Ministero.

2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede a redigere un rapporto annuale di sintesi di monitoraggio, entro il 30 novembre di ogni anno.

Roma, 26 maggio 2004

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

04A05943

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Solidarietà e sviluppo» a r.l., in Carovigno.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI BRINDISI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile introdotte dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo, l'Autorità amministrativa di vigilanza ha l'obbligo di sciogliere le società cooperative che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni per le quali non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione che ha decentrato alla direzione provinciale del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina del commissario liquidatore;

Esaminati gli atti in possesso di questo ufficio, bilancio e visura camerale, si rileva che la cooperativa appresso indicata versa nelle condizioni di cui al precitato art. 223-*septiesdecies*. In particolare dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 1997 non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari, ovvero, ai sensi del decreto del Sottosegretario di Stato del 17 luglio 2003, di cui alla circolare n. 1579551 del 30 settembre 2003, le attività da liquidare non hanno un valore superiore a € 5.000,00;

Decreta:

La società cooperativa «Solidarietà e sviluppo» a r.l., con sede in Carovigno, posizione n. 2396/277927 costituita per rogito notaio dott. Deodato Lapelosa in data 20 ottobre 1995 repertorio n. 2801, registro imprese n. 8263, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, i creditori o altri interessati potranno presentare formale e motivata domanda alla scrivente direzione intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Brindisi, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: MARZO

04A05914

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Rinascita» a r.l., in San Vito dei Normanni.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI BRINDISI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile introdotte dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo, l'autorità amministrativa di vigilanza ha l'obbligo di sciogliere le società cooperative che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni per le quali non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro - direzione generale della cooperazione che ha decentrato alla Direzione provinciale del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina del commissario liquidatore;

Esaminati gli atti in possesso di questo ufficio, bilancio e visura camerale, si rileva che la cooperativa appresso indicata versa nelle condizioni di cui al precitato art. 223-*septiesdecies*. In particolare dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 1985 non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari, ovvero, ai sensi del decreto del Sottosegretario di Stato del 17 luglio 2003, di cui alla circolare n. 1579551 del 30 settembre 2003, le attività da liquidare non hanno un valore superiore a € 5.000,00;

Decreta:

La società cooperativa «Rinascita» a r.l., con sede in San Vito dei Normanni, posizione n. 1337/192812 costituita per rogito notaio dott. Pasquale Alessandri in data 14 maggio 1982, repertorio n. 66704, registro imprese n. 2726, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, i creditori o altri interessati potranno presentare formale e motivata domanda alla scrivente direzione intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Brindisi, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: MARZO

04A05915

DECRETO 26 maggio 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperconserve Torrese» a r.l., in Torre Santa Susanna.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRINDISI

Visto l'art. 223-*septiesdecies* delle norme di attuazione e transitorie del codice civile introdotte dall'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo, l'autorità amministrativa di vigilanza ha l'obbligo di sciogliere le società cooperative che non hanno depositato i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni per le quali non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 che individua nel Ministero del lavoro e della previdenza sociale la suddetta autorità amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni ed i compiti statali in materia di vigilanza delle cooperative;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione datata 30 novembre 2001;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro - Direzione generale della cooperazione che ha decentrato alla direzione provinciale del lavoro l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina del commissario liquidatore;

Esaminati gli atti in possesso di questo ufficio, bilancio e visura camerale, si rileva che la cooperativa appresso indicata versa nelle condizioni di cui al precitato art. 223-*septiesdecies*. In particolare dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 1995 non risulta l'esistenza di valori patrimoniali immobiliari, ovvero, ai sensi del decreto del Sottosegretario di Stato del 17 luglio 2003, di cui alla circolare n. 1579551 del 30 settembre 2003, le attività da liquidare non hanno un valore superiore a € 5.000,00;

Decreta:

La società cooperativa «Cooperconserve Torrese» a r.l., con sede in Torre Santa Susanna, posizione n. 1005/165971, costituita per rogito notaio dott. Emilio Ruocco in data 20 febbraio 1979, repertorio n. 11582, registro imprese n. 1906, è sciolta per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, i creditori o altri interessati potranno presentare formale e motivata domanda alla scrivente direzione intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore.

Brindisi, 26 maggio 2004

Il direttore provinciale: MARZO

04A05916

DECRETO 27 maggio 2004.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 9 (art. 223-*septiesdecies*) del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto 6 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Considerato che le cooperative in calce elencate non depositano i bilanci d'esercizio da oltre cinque anni e che nello stato patrimoniale non sono iscritti valori di natura immobiliare;

Decreta

lo scioglimento ai sensi dell'art. 9 (art. 223-*septiesdecies*) del decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, delle sottoelencate società cooperative:

B.U.S.C.	Denominazione	Sede	Indirizzo	Notaio	Costituzione	Repertorio	Registro società	Tribunale
141	Cooperativa fra lavoratori cristiani G. Toniolo	Pontassieve	Via Tanzini, 40	Lapo Lapi	12 luglio 1949	28327	9551	Firenze
206	Edilizia fra dipendenti comunali	Firenze	Piazza della Signoria, s.n.c.	Pineider Francesco	23 maggio 1950	14751	10212	Firenze
207	Cooperativa agricola Mugellana	Borgo S. Lorenzo	Via Curtatone e Montanara, 23	Monti Lorenzini	4 settembre 1945	5685	7481	Firenze
234	La mia casa	Firenze	Via di Scandicci, 10	Ritzu Edilio	5 febbraio 1951	9328	10412	Firenze
294	Pinzano	Rufina	Fraz. Pinzano	Rovai Augusto	19 luglio 1951	22205	10628	Firenze
429	Arte del legno - C.A.L.	Sesto Fiorentino	Via del Cantone, 74	Golini Ugolino	16 giugno 1964	13425	12287	Firenze
487	Il Campanile di Giotto	Firenze	Via E. Zacconi, 5	Golini Ugolino	28 gennaio 1955	14322	12549	Firenze
623	Esercenti lattai fiorentini - CO.E.L.F.	Firenze	Via della Fortezza, 5/r	Zampetti Giuseppe	9 agosto 1957	24848	13540	Firenze
1715	Casa Nuova	Firenze	Viale Lami, 56	Tafani Pasquale	30 luglio 1948	3335	9160	Firenze
1770	Edificatrice Fides	Firenze	Via Cavallotti, 11	Tanini Alfredo	13 ottobre 1950	4367	10172	Firenze

I creditori o gli altri interessati alla nomina del commissario liquidatore possono presentare formale e motivata domanda alla direzione provinciale del lavoro di Firenze, viale Lavagnini, 9 - Firenze, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Firenze, 27 maggio 2004

Il direttore provinciale: MUTOLO

04A05913

DECRETO 27 maggio 2004.

Sostituzione di un componente della speciale commissione per gli artigiani di Rovigo, in rappresentanza dei datori di lavoro.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ROVIGO

Visto l'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 35 del suddetto decreto presidenziale;

Visto il proprio decreto n. 6/2001 del 28 giugno 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 171 del 25 luglio 2001 con il quale è stata ricostituita per il quadriennio 2001/2005 la speciale commissione per gli artigiani di Rovigo;

Visto il foglio in data 15 marzo 2004 con il quale il sig. Silvestrone Luca comunica di aver rassegnato le proprie dimissioni da componente della speciale commissione per gli artigiani in rappresentanza dei datori di lavoro;

Vista la nota n. 2471 del 7 maggio 2004 con la quale l'associazione provinciale artigiani di Rovigo designa, in sostituzione del dimissionario sig. Silvestrone Luca, quale nuovo componente della Speciale Commissione per gli artigiani, il sig. Trombin dott. Andrea;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo, così;

Decreta:

1. Il sig. Trombin dott. Andrea viene nominato componente della speciale commissione per gli artigiani di Rovigo in rappresentanza dei datori di lavoro in sostituzione del dimissionario sig. Silvestrone Luca.

2. Il predetto sig. Trombin dott. Andrea durerà in carica fino alla scadenza naturale dell'organismo in argomento.

3. Il presente decreto, a norma dell'art. 31, comma 1, della legge 24 dicembre 2000, n. 340, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso lo stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 è ammesso ricorso amministrativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro trenta giorni ovvero ricorso giurisdizionale entro sessanta giorni, al TAR del Veneto.

Rovigo, 27 maggio 2004

Il direttore provinciale: DRAGO

04A05912

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 19 maggio 2004.

Integrazione al decreto 23 febbraio 2001, n. 64, recante disposizioni sui compensi dei commissari liquidatori dei consorzi agrari.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Vista la legge 28 ottobre 1999, n. 410;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 23 febbraio 2001, n. 64 (Rideterminazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai commissari liquidatori degli enti cooperativi e ai componenti dei comitati di sorveglianza);

Ritenuto necessario adeguare il trattamento economico ivi previsto con esclusivo riferimento alla peculiare situazione dei consorzi agrari in liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

1. Dopo l'art. 5 del decreto ministeriale 23 febbraio 2001, è inserito il seguente:

«Art. 5-*bis*. — 1. Per le procedure di liquidazione coatta amministrativa riguardanti i consorzi agrari, il presente decreto trova applicazione a partire dal 12 novembre 1999; per i commissari liquidatori in carica alla predetta data, lo scaglione di riferimento ex art. 1, comma 1, sarà quello dell'attivo realizzato dall'inizio della procedura sino a quel momento, mentre il compenso supplementare previsto dal comma 2 dell'art. 1 sarà riconosciuto sulle sole variazioni intervenute dopo il 12 novembre 1999.

Allo stesso modo, non spetteranno le voci di cui all'art. 2, comma 3, eccezion fatta per il 50% del compenso supplementare sullo stato passivo, che potrà riconoscersi al solo commissario liquidatore che porta a compimento la procedura.

2. I commissari liquidatori nominati prima del 23 febbraio 2001 hanno facoltà di optare, in luogo del compenso previsto dal primo comma del presente articolo, per quello risultante dall'applicazione dei criteri massimi già previsti dall'art. 1, comma 1 del decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali 5 luglio 1995, detratti gli acconti eventualmente già percepiti, ferma restando l'applicazione dei criteri già contemplati nel predetto decreto in materia di pluralità d'incarichi, autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa, cessazione anticipata dall'incarico e rimborso spese.

Tale opzione potrà riguardare il solo periodo compreso tra il 12 novembre 1999 ed il 23 febbraio 2001, ed è subordinata alla rinuncia ad ogni ulteriore pretesa inerente il citato compenso.

Per il periodo successivo al 23 febbraio 2001, trova applicazione il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale n. 64/2001, con le modifiche previste dal comma 3 del presente articolo.

Qualora peraltro il commissario abbia esercitato la facoltà di scelta di cui al comma 2 del presente articolo, ai fini del computo del compenso relativo al periodo successivo al 23 febbraio 2001, si terrà conto dell'attivo realizzato dall'inizio della procedura sino a tale data e delle limitazioni previste dal comma 1 dello stesso articolo.

3. Per tutti i commissari liquidatori dei consorzi agrari, a far data dal 23 febbraio 2001, il comma 7, art. 1, decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale n. 64/2001, è così sostituito:

"ove sia autorizzata la continuazione dell'attività economica dell'impresa in liquidazione, è corrisposto un ulteriore compenso nella misura del 0,10% dell'ammontare dei ricavi lordi per fatturati superiori a 20 milioni di euro, dello 0,20% per fatturati compresi tra 10 e 20 milioni di euro, dello 0,30% per fatturati inferiori a 10 milioni di euro, ferma restando la percentuale del 5% degli utili netti. In ogni caso, il compenso relativo alla gestione provvisoria dell'impresa non potrà essere inferiore per ciascun commissario ad € 2.582,00 lordi mensili.

Nel caso in cui l'applicazione dei nuovi parametri comporti l'aumento del compenso, gia spettante per la gestione provvisoria dell'impresa, con superamento della predetta soglia minima, per il periodo 23 febbraio 2001 - 10 marzo 2003, lo stesso compenso non potrà superare la stessa".

4. Il presente articolo non si applica alle ipotesi di incarichi già esauriti con la determinazione e liquidazione del compenso finale. Qualora la procedura abbia avuto termine e non si sia ancora provveduto alle pre-

dette attività di determinazione e liquidazione, il compenso calcolato sulla base dei parametri portati dal presente decreto non potrà comunque eccedere gli accantonamenti già previsti.

5. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana».

Roma, 19 maggio 2004

Il Ministro: MARZANO

04A05942

DECRETO 20 maggio 2004.

Reinserimento del prodotto «Tritamon C» tra i prodotti esplodenti, riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, recante «Norme di polizia delle miniere e delle cave», ed in particolare il titolo VIII - Esplosivi, articoli da 297 a 303;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 21 aprile 1979, recante «Norme per il rilascio dell'idoneità di prodotti esplodenti ed accessori di tiro all'impiego estrattivo, ai sensi dell'art. 687 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128», modificato con decreti in data 21 febbraio 1996 e 23 giugno 1997;

Visto l'art. 32, comma 1, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, recante «Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza», ai sensi del quale l'iscrizione all'elenco dei prodotti esplodenti riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive avviene a seguito del versamento di un canone annuo;

Visto il decreto del direttore generale per l'energia e le risorse minerarie in data 21 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 40 del 18 febbraio 2004, per l'«Approvazione dell'elenco dei prodotti esplodenti riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive» al 31 dicembre 2003;

Vista la nota in data 18 maggio 2004 con la quale la fabbrica Romana Esplosivi S.r.l. comunica che l'esplosivo denominato «Tritamon C», già riconosciuto idoneo dal Ministero delle attività produttive (sigla 1Aa 2120), non risulta nell'elenco ufficiale pubblicato in data 21 gennaio 2004 e chiede di reinserire il prodotto in questione nell'elenco dei prodotti riconosciuti idonei all'impiego nelle attività estrattive;

Avendo verificato tra gli atti a disposizione dell'ufficio che il prodotto in questione è stato effettivamente riconosciuto idoneo con elenco provvisorio in data 14 febbraio 1976 e che i versamenti del canone per l'iscrizione all'elenco del prodotto in questione sono stati effettuati sia per il 2003 che per il 2004;

Avendo valutato che l'assenza del prodotto di che trattasi dall'elenco di cui al decreto in data 21 gennaio 2004 è imputabile a mero errore materiale da parte dell'ufficio;

Decreta:

Articolo unico

1. L'esplosivo «Tritamon C», prodotto dalla fabbrica Romana Esplosivi S.r.l. (codice della società: FRE), già riconosciuto idoneo all'impiego nelle attività estrattive a decorrere dall'elenco provvisorio in data 14 febbraio 1976 (codice MAP 1Aa 2120) e risultato assente, per un errore materiale, nell'elenco ufficiale pubblicato con decreto del Ministero delle attività produttive in data 21 gennaio 2004, è inserito nell'elenco a far data dal 31 dicembre 2003.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 2004

Il direttore generale: GARRIBBA

04A05944

DECRETO 25 maggio 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società «Costelmar S.r.l.», ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 3 maggio 2004, n. 119, recante «Disposizioni correttive ed integrative della normativa sulle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274»;

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 2004, con il quale la «Finmek Access S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto il proprio decreto in data 6 maggio 2004, con il quale la «Finmek S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto l'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003 il quale dispone che il commissario straor-

dinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo;

Vista l'istanza in data 20 maggio 2004, con la quale il commissario straordinario nominato nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società sopra citate, richiede l'ammissione alla procedura della «Costelmar S.r.l.» a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003:

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del suddetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario della «Costelmar S.r.l.;

Decreta:

Art. 1.

La «Costelmar S.r.l» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963.

Il presente decreto è comunicato immediatamente al tribunale di Padova, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Il presente decreto è comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo n. 270/1999 all'ufficio del registro delle imprese, alla regione ed al comune in cui l'impresa ha la sede principale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblia italiana.

Roma, 25 maggio 2004

Il Ministro: MARZANO

04A05945

DECRETO 25 maggio 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società S.r.l. «Finmek Sat», ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, recante «misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 3 maggio 2004, n. 119, recante «disposizioni correttive ed integrative della normativa sulle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 recante «nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274»;

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 2004 con il quale la «Finmek Access S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto il proprio decreto in data 6 maggio 2004 con il quale la «Finmek S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto l'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003 il quale dispone che il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo;

Vista l'istanza in data 20 maggio 2004 con la quale il commissario straordinario nominato nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società sopra citate, richiede l'ammissione alla procedura della «Finmek Sat S.r.l.» a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del suddetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario della «Finmek Sat S.r.l.»;

Decreta:

Art. 1.

La «Finmek Sat S.r.l.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963.

Il presente decreto è comunicato immediatamente al tribunale di Padova, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Il presente decreto è comunicato ai sensi dell'art. 38 comma 3 del decreto legislativo n. 270/1999 all'ufficio del registro delle imprese, alla regione ed al comune in cui l'impresa ha la sede principale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblia italiana.

Roma, 25 maggio 2004

Il Ministro: MARZANO

04A05946

DECRETO 25 maggio 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società «Finmek Manufacturing S.p.a.», ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 3 maggio 2004, n. 119, recante «Disposizioni correttive ed integrative della normativa sulle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274»;

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 2004, con il quale la «Finmek S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto il proprio decreto in data 6 maggio 2004, con il quale la «Finmec S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto-legge n. 347/2003, sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto l'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003, il quale dispone che il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo;

Vista l'istanza in data 20 maggio 2004 con la quale il commissario straordinario nominato nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società sopra citate, richiede l'ammissione alla procedura della «Finmek Manufacturing S.p.a.», a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del suddetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario della «Finmek Manufacturing S.p.a.»;

Decreta:

Art. 1.

La «Finmek Manufacturing S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963.

Il presente decreto è comunicato immediatamente al tribunale di Padova, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Il presente decreto è comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo n. 270/1999 all'Ufficio del registro delle imprese, alla regione ed al comune in cui l'impresa ha la sede principale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2004

Il Ministro: MARZANO

04A05947

DECRETO 25 maggio 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società «Finmek Automation S.r.l.», ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 3 maggio 2004, n. 119, recante «Disposizioni correttive ed integrative della normativa sulle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274»;

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 2004, con il quale la «Finmek Access S.p.a.» è ammessa alla proce-

dura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto il proprio decreto in data 6 maggio 2004 con il quale la «Finmek S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto l'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003, il quale dispone che il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo;

Vista l'istanza in data 20 maggio 2004 con la quale il commissario straordinario nominato nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società sopra citate, richiede l'ammissione alla procedura della «Finmek Automation S.r.l.», a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del suddetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario della «Finmek Automation S.r.l.»;

Decreta:

Art. 1.

La «Finmek Automation S.r.l.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963.

Il presente decreto è comunicato immediatamente al tribunale di Padova, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Il presente decreto è comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo n. 270/1999 all'Ufficio del registro delle imprese, alla regione ed al comune in cui l'impresa ha la sede principale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2004

Il Ministro: MARZANO

04A05949

DECRETO 25 maggio 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società «Finmek Space S.p.a.», ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 3 maggio 2004, n. 119, recante «Disposizioni correttive ed integrative della normativa sulle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274»;

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 2004 con il quale la «Finmek Access S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto il proprio decreto in data 6 maggio 2004 con il quale la «Finmek S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto l'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003 il quale dispone che il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo;

Vista l'istanza in data 20 maggio 2004 con la quale il commissario straordinario nominato nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società sopra citate, richiede l'ammissione alla procedura della «Finmek Space S.p.a.», a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del suddetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario della« Finmek Space S.p.a.»;

Decreta:

Art. 1.

La «Finmek Space S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963.

Il presente decreto è comunicato immediatamente al tribunale di Padova, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Il presente decreto è comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo n. 270/1999 all'Ufficio del registro delle imprese, alla regione ed al comune in cui l'impresa ha la sede principale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2004

Il Ministro: MARZANO

04A05950

DECRETO 25 maggio 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario della società «CPG International S.p.a.», ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 3 maggio 2004, n. 119, recante «Disposizioni correttive ed integrative della normativa sulle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274»;

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 2004, con il quale la «Finmek Access S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto il proprio decreto in data 6 maggio 2004, con il quale la «Finmek S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, ed è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal;

Visto l'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003 il quale dispone che il commissario straordinario può richiedere al Ministro delle attività produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del gruppo;

Vista l'istanza in data 24 maggio 2004, con la quale il commissario straordinario nominato nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società sopra citate, richiede l'ammissione alla procedura della «CPG International S.p.a.», a norma dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 347/2003;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza, sussistono i requisiti di cui al citato art. 3, comma 3, del suddetto decreto-legge, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario della «CPG International S.p.a.»;

Decreta:

Art. 1.

La «CPG International S.p.a.» è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nella procedura di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Gianluca Vidal, nato a Venezia il 6 marzo 1963.

Il presente decreto è comunicato immediatamente al tribunale di Padova, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Il presente decreto è comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo n. 270/1999 all'Ufficio del registro delle imprese, alla regione ed al comune in cui l'impresa ha la sede principale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2004

Il Ministro: MARZANO

04A05951

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 24 maggio 2004.

Limitazione afflusso e circolazione dei veicoli a motore nell'isola di Ischia.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato con decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360, concernente limitazioni all'afflusso ed alla circolazione stradale nelle piccole isole dove si trovano comuni dichiarati di soggiorno o di cura;

Vista la circolare n. 5222 dell'8 settembre 1999 con la quale sono state dettate le istruzioni relative all'applicazione del summenzionato art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

Considerato che ai sensi del predetto articolo spetta al Ministro dei lavori pubblici, ora Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni e i comuni interessati, la facoltà di vietare nei mesi di più intenso movimento turistico, l'afflusso e la circolazione nelle piccole isole di veicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile;

Vista la delibera della giunta comunale del comune di Ischia in data 16 dicembre 2003, n. 302, concernente il divieto di afflusso e di circolazione sull'isola di Ischia, degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, appartenenti a persone residenti nel territorio della regione Campania;

Vista la delibera della giunta comunale di Lacco Ameno in data 26 aprile 2004, n. 99, concernente il divieto di afflusso e di circolazione sull'isola di Ischia, degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, appartenenti a persone residenti nel territorio della regione Campania;

Vista la delibera della giunta comunale del comune di Casamicciola Terme in data 28 aprile 2004, n. 106, concernente il divieto di afflusso e di circolazione sull'isola di Ischia degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori appartenenti a persone residenti nel territorio della regione Campania;

Vista la delibera della giunta comunale del comune di Forio in data 7 aprile 2004, n. 110, concernente il divieto di afflusso e di circolazione sull'isola di Ischia degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori appartenenti a persone residenti nel territorio della regione Campania;

Vista la delibera della giunta comunale del comune di Barano d'Ischia in data 8 gennaio 2004, n. 1 concernente il divieto di afflusso e di circolazione sull'isola di Ischia degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori appartenenti a persone residenti nel territorio della regione Campania con esclusione di quelli appartenenti ai residenti nella regione Campania che dimostrano di soggiornare almeno trenta giorni in casa privata con regolare contratto di affitto o 15 giorni in un albergo del comune di Barano d'Ischia limitatamente ad un solo autoveicolo per ciascun nucleo familiare;

Vista la deliberazione della giunta comunale del comune di Serrara Fontana in data 3 febbraio 2004, n. 10, concernente il divieto di afflusso e di circolazione sull'isola di Ischia degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori appartenenti a persone residenti nel territorio della regione Campania con esclusione di quelli appartenenti ai residenti nella regione Campania che dimostrano di soggiornare almeno 30 giorni in casa privata con regolare contratto di affitto o 15 giorni in un albergo del comune di Serrara Fontana limitatamente ad un solo autoveicolo per ciascun nucleo familiare;

Vista la nota n. 4165 del 6 novembre 2003 e la nota di sollecito n. 509 del 12 febbraio 2004 con le quali si richiedeva all'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo delle isole di Ischia e di Procida l'emissione del parere di competenza;

Vista la nota della Prefettura di Napoli prot. n. 26.2 GAB.URP del 9 marzo 2004 con la quale si esprime il parere favorevole al divieto d'imbarco e circolazione nel periodo estivo dei veicoli nell'isola di Ischia;

Vista la nota n. 4165 del 6 novembre 2003 e la nota di sollecito n. 183 del 22 gennaio 2004 con le quali si chiedeva alla regione Campania l'emissione del parere di competenza;

Vista l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio - Sez. 3°, n. 1109 del 18 giugno 1999 che considera i soggetti non residenti proprietari di abitazioni ubicate nei comuni dell'isola di Ischia, come facenti parte della «popolazione stabile dell'isola stessa»;

Vista l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale per la Campania - Sez. 1°, n. 2972/2000 del 21 giugno 2000 che ritiene che la soluzione di riduzione dei veicoli appartenenti alla popolazione residente, proposta dal comune di Barano d'Ischia, in favore di una deroga per gli affittuari di appartamenti, costituisca un equilibrato contemperamento degli interessi di sicurezza stradale e di promozione turistica;

Ritenuto opportuno adottare i richiesti provvedimenti restrittivi della circolazione stradale per le ragioni espresse nei succitati atti;

Decreta:

Art. 1.

Divieto

Dall'11 giugno 2004 al 30 settembre 2004 sono vietati l'afflusso e la circolazione sull'isola di Ischia, comuni di Casamicciola Terme, Barano d'Ischia, Serrara Fontana, Forio, Ischia e Lacco Ameno, degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, appartenenti a persone residenti nel territorio della regione Campania o condotti da persone residenti sul territorio della regione Campania con esclusione di quelli appartenenti a persone facenti parte della popolazione stabile dell'isola.

Art. 2.

Divieto

Nel medesimo periodo il divieto di cui all'art. 1 è esteso agli autoveicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 26 t, anche se circolanti a vuoto, appartenenti a persone non residenti nel territorio della regione Campania.

Art. 3.

Deroghe

Nel periodo e nei comuni di cui all'art. 1 è concessa deroga al divieto per i veicoli appresso elencati:

a) autoambulanze, veicoli delle Forze dell'ordine e carri funebri;

b) veicoli per il trasporto di cose di portata inferiore a 13,5 t limitatamente alle giornate dal lunedì al venerdì, purché non festive. Tale limitazione non sussiste per i veicoli che trasportano generi di prima necessità e soggetti a facile deperimento, farina, farmaci, generi di lavanderia, quotidiani e periodici di informazione o bagagli al seguito di comitive turistiche provenienti con voli charter muniti della certificazione del-

l'agenzia di viaggio e veicoli per il trasporto di cose di qualsiasi portata, adibiti a trasporto di carburante e di rifiuti;

c) autoveicoli al servizio delle persone invalide, purché muniti dell'apposito contrassegno previsto dall'art. 381 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, rilasciato da una competente autorità italiana o estera;

d) autoveicoli per il trasporto di artisti e attrezzature per occasionali prestazioni di spettacolo, per convegni, manifestazioni culturali, fiere e mercati. Il permesso di sbarco verrà concesso dall'amministrazione comunale interessata, di volta in volta, secondo le necessità;

e) autobus di lunghezza superiore a 7,5 metri e autocaravan che dovranno sostare, per tutto il tempo della permanenza sull'isola, in apposite aree loro destinate e potranno essere ripresi solo alla partenza;

f) autoveicoli di proprietà della Amministrazione provinciale di Napoli condotti dagli agenti di vigilanza venatoria e per il servizio di viabilità, autoveicoli di proprietà dell'Osservatorio vesuviano - Istituto nazionale geofisica e vulcanologia;

g) autoveicoli in uso a soegetti che risultino proprietari di abitazioni ricadenti nel territorio di uno dei comuni isolani e che, pur non avendo la residenza anagrafica, siano muniti di apposito contrassegno rilasciato dal comune sul quale è indicata l'ubicazione dell'abitazione di proprietà, limitatamente ad un solo autoveicolo per nucleo familiare;

h) veicoli che trasportano merci ed attrezzature destinate ad ospedali e/o case di cura, sulla base di apposita certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria;

i) veicoli che trasportano esclusivamente veicoli nuovi da immatricolare;

j) veicoli, nel numero di uno per ciascun nucleo familiare, di persone residenti nel territorio della regione Campania che dimostrino di soggiornare per almeno 30 giorni in una casa privata, con regolare contratto di fitto, o per 15 giorni in un albergo dei comuni di Serrara Fontana e Barano d'Ischia, ai quali sarà rilasciato apposito bollino dalla polizia urbana dei suddetti comuni.

Art. 4.

Sanzioni

Chiunque viola i divieti di cui al presente decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 343,00 a € 1.376,55 cosi come previsto dal comma 2 dell'art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 85 come aggiornato con decreto del Ministro della giustizia in data 24 dicembre 2002.

Art. 5.

Autorizzazioni in deroga

Al prefetto di Napoli è concessa la facoltà, in caso di appurata e reale necessità ed urgenza, di concedere ulteriori autorizzazioni in deroga al divieto di sbarco sull'isola di Ischia. Tali autorizzazioni dovranno avere una durata non superiore alle 48 ore di permanenza sull'isola. Qualora le esigenze che hanno dato luogo al rilascio di tali autorizzazioni non si esaurissero in questo termine temporale, le amministrazioni comunali, in presenza di fondati e comprovati motivi possono, con proprio provvedimento, autorizzare per lo stretto periodo necessario, un ulteriore periodo di circolazione.

Art. 6.

Vigilanza

Il prefetto di Napoli e le capitanerie di porto, ognuno per la parte di propria competenza, assicurano l'esecuzione e l'assidua e sistematica sorveglianza del rispetto dei divieti stabiliti con il presente decreto, per tutto il periodo considerato.

Roma, 24 maggio 2004

Il Ministro: LUNARDI

Registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2004
Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 4, foglio n. 117

04A05984

DECRETO 25 maggio 2004.

Designazione del «Consorzio Europeo Certificazioni», quale organismo notificato per la certificazione dei recipienti a pressione trasportabili.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DEI TRASPORTI TERRESTRI
E PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23, ed in particolare l'art. 8 che prevede la designazione di organismi notificati per lo svolgimento delle attività di certificazione per i recipienti a pressione trasportabili;

Visto il decreto dirigenziale del 2 aprile 2003 concernente le procedure per la designazione degli organismi notificati ed autorizzati non dipendenti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23;

Vista la domanda presentata dal Consorzio Europeo Certificazioni, con sede legale in via Pisacane, 46 - 20025 Legnano (Milano), del 23 maggio 2003;

Tenuto conto delle considerazioni espresse dalla Commissione TPED con prot. n. 1854_MOT2/U del 14 maggio 2004;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio Europeo Certificazione, è designato quale organismo notificato ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23. L'Organismo rilascia la certificazione di conformità delle attrezzature a pressione trasportabili ai requisiti essenziali di sicurezza in applicazione delle procedure di valutazione previste dall'allegato IV, parte I, parte II e parte III del decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23.

Art. 2.

1. L'attività di certificazione di cui all'art. 1 deve essere svolta secondo le forme, modalità e procedure

stabilite nel decreto legislativo 2 febbraio 2002, n. 23, e nel decreto dirigenziale 2 aprile 2003. Tale attività deve peraltro essere svolta nel rispetto dei requisiti e con il mantenimento della struttura dell'Organismo, nonché dell'organizzazione e gestione del personale e delle risorse strumentali, come individuati nella documentazione presentata, conformemente a quanto disposto dalla Commissione per la valutazione dei requisiti di idoneità necessari per la designazione degli organismi notificati ed autorizzati che ha condotto l'istruttoria. È fatta salva la possibilità di modificare elementi o procedure previa approvazione da parte del Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici.

2. Con periodicità trimestrale, copia integrale delle certificazioni rilasciate è inviata al competente ufficio del Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici.

Art. 3.

1. La presente designazione ha validità di tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

2. Durante il periodo di validità della designazione il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici può effettuare verifiche atte a stabilire la permanenza dei requisiti dell'Organismo.

3. Gli atti relativi all'attività di certificazione, ivi compresi i rapporti di prova, devono essere conservati per un periodo non inferiore a dieci anni.

Art. 4.

1. Ove, nel corso dell'attività di certificazione sia accertato, a seguito di verifica o per altra via, che l'Organismo non abbia mantenuto i requisiti essenziali di cui all'art. 2, comma 1 del presente decreto la designazione è oggetto di immediata sospensione o revoca in applicazione dell'art. 11 del decreto dirigenziale 2 aprile 2003.

2. Per quanto non espressamente specificato valgono le disposizioni del decreto 2 febbraio 2002, n. 23, e del decreto dirigenziale 2 aprile 2003.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2004

Il capo del Dipartimento: FUMERO

04A05948

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 9 giugno 2004.

Estensione del regime di obbligatorietà e del regime di facoltatività del modello unico informatico ad ulteriori tipologie di atti. Attivazione, in regime di facoltatività, del modello unico informatico per gli atti relativi ad immobili, ubicati nei comuni di Trieste e Gorizia.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO
E
IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 18 gennaio 2000, n. 9, che ha aggiunto tra l'altro gli articoli 3-*bis*, 3-*ter* e 3-*sexies* del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463, riguardanti l'utilizzazione di procedure telematiche per gli adempimenti in materia di registrazione, trascrizione, iscrizione, annotazione e di voltura degli atti relativi a diritti sugli immobili;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2000, n. 308, predisposto ai sensi dell'art. 3-*sexies* del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463, concernenti l'utilizzazione di procedure telematiche per gli adempimenti tributari in materia di atti immobiliari;

Visto il regio decreto 28 marzo 1929, n. 499 relativo al sistema del libro fondiario;

Visto l'art. 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali;

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, e successive modifiche, recante modifiche al libro VI del codice civile e norme di servizio ipotecario in relazione all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto 10 marzo 1995 emanato dal Ministro delle finanze di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, concernente l'elaborazione dei servizi di pubblicità immobiliare nelle conservatorie dei registri immobiliari e negli uffici del territorio e l'approvazione dei connessi modelli di nota di trascrizione, di iscrizione e di domanda di annotazione con relative specifiche tecniche;

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 1997 emanato dal Ministro delle finanze di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, recante le modalità di presentazione su supporto informatico e di trasmissione telematica alle conservatorie dei registri immobiliari e agli uffici del territorio delle note di trascrizione, iscrizione e domande di annotazione;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo a norma della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo n. 300 del 1999, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;

Vista la legge 27 luglio 2000, n. 212 concernente le disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente;

Visto il decreto direttoriale 13 dicembre 2000 che approva il modello unico informatico, le modalità tecniche necessarie per la trasmissione dei dati e per il pagamento telematico dei tributi dovuti in relazione all'esecuzione degli adempimenti in materia di atti immobiliari;

Visto il decreto direttoriale 12 dicembre 2001 con cui è stata attivata la trasmissione telematica del modello unico informatico per la registrazione, trascrizione e voltura nei confronti dei notai e relativamente agli atti di compravendita di immobili;

Visto il decreto direttoriale 1° agosto 2002 che estende, in regime di obbligatorietà, ad altri distretti notarili l'utilizzo del modello unico informatico, relativamente agli atti di compravendita di immobili e, in regime di facoltatività, a tutti i distretti notarili relativamente ad altre tipologie di atti;

Visto il decreto 18 aprile 2003 che ha esteso, in regime di obbligatorietà, l'utilizzo del modello unico informatico a tutti i distretti notarili, relativamente agli atti di compravendita di immobili;

Considerato che occorre estendere la trasmissione telematica ad altre tipologie di atti relativi agli immobili, ai sensi del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463;

Ravvisata la necessità di rendere obbligatoria la trasmissione telematica degli atti inseriti nel pregresso regime di facoltatività;

Ravvisata, altresì, l'opportunità di apportare modifiche alle specifiche tecniche allegate al decreto direttoriale 12 dicembre 2001;

Decretano:

Art. 1.

1. I notai, a partire dal 15 giugno 2004, devono utilizzare le procedure telematiche di cui all'art. 3-*bis* del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463, oltre che per gli atti di compravendita di immobili, anche per gli adempimenti relativi agli atti di cessione e costituzione di diritti reali a titolo oneroso su immobili stipulati dalla medesima data, alle accettazioni espresse di eredità contenute in atti stipulati dal 15 giugno 2004, alle accettazioni tacite di eredità desumibili da atti stipulati dalla medesima data, per i quali è stato già previsto il regime di facoltatività con il decreto 1° agosto 2002.

2. I notai, a partire dalla stessa data, possono utilizzare le procedure telematiche oltre che per le tipologie negoziali individuate dal decreto 1° agosto 2002 non indicate al comma 1, anche per gli adempimenti relativi ai seguenti atti: anticresi, assegnazione divisionale a conto di futura divisione, conferma (quando previsto da leggi speciali), cessioni di beni ai creditori, cessioni di diritti reali a titolo gratuito, cessioni di fitti e pigioni, convenzioni matrimoniali, costituzione di diritti reali a titolo gratuito, costituzione di fondazione, costituzione di fondo patrimoniale, costituzione di vincolo militare (quando previsto da leggi), dichiarazione di nomina, divisioni, donazioni, liberazione di fitti e pigioni, locazione ultranovennale, permuta, prestazione in luogo dell'adempimento con trasferimento di diritti (art. 1197 del codice civile), quietanza con trasferimento di proprietà, regolamento di condominio, retrocessione, ricognizione di diritti reali (articoli 177 e 178 del codice civile), riconoscimento di proprietà (articoli 2653, n. 5 e 2944 del codice civile), rinunzia nonché acquisto di legato e costituzione di fondo patrimoniale per testamento. Inoltre, relativamente alle ipoteche volontarie, si estende la facoltatività alla concessione a garanzia di conguaglio divisionale e alla concessione a garanzia per opere pubbliche.

Art. 2.

1. A partire dal 15 giugno 2004, per l'adempimento unico informatico, possono essere utilizzate anche le specifiche tecniche allegate al presente decreto.

2. A partire dal 1° gennaio 2005, per l'adempimento unico informatico, devono essere utilizzate unicamente le specifiche tecniche allegate al presente decreto.

Art. 3.

1. A partire dal 1° ottobre 2004, per le tipologie negoziali individuate dai decreti direttoriali 12 dicembre 2001, 1° agosto 2002 e dal presente decreto, relative agli immobili ubicati nei comuni di Trieste e Gorizia nei quali vige il sistema del libro fondiario di cui al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, i notai possono utilizzare, in regime di facoltatività, il modello unico informatico per gli adempimenti di cui all'art. 3-*bis*, comma 4, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 463.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto non si applicano per gli atti relativi ad immobili ubicati negli altri comuni nei quali vige il sistema del libro fondiario di cui al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499.

Art. 4.

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 giugno 2004

Il direttore dell'Agenzia del territorio
PICARDI

Il direttore dell'Agenzia delle entrate
FERRARA

Il direttore generale della giustizia civile del Ministero della giustizia
MELE

ALLEGATO

Unico19052004

```
<!-- ============================================================          -->
<!-- Modello Unico DTD
     Trasmissione telematica degli atti immobiliari
     DATA:      19 maggio 2004                                              -->
<!-- ============================================================          -->
<!--    Struttura gerarchica:

   DatiTelematico
         |______ChiaveFile
         |              |____CodiceFiscalePU
         |              |____PubblicoUfficiale
         |              |____Controllo
         |              |____ProgressivoInvio
         |
         |______PagamentoTelematico
         |______(IntegrazioneDebito | CompensazioneCredito)?
         |
         |______Adempimento*
                 |_________ChiaveAdempimento
                 |               |____PrimoNumeroRepertorio
                 |               |____SecondoNumeroRepertorio?
                 |               |____CodiceFiscalePU
                 |
                 |_________DatiTitolo
                 |               |____Titolo
                 |               |____Allegati*
                 |
                 |_________DatiConvenzione*
                 |               |____Convenzione
                 |               |____TributiTerritorio
                 |               |____UnitaNegoziali*
                 |               |____DatiAssociazione+
                 |               |____(Trascrizione | Iscrizione | Annotazione)
                 |               |____DatiQuadroD?
                 |               |____DatiVolture*
                 |
                 |_________DatiTavolare?
                 |               |____IscrizioneTavolare*
                 |               |____VolturaCatastaleTavolare*
                 |
                 |_________DatiImmobile*
                 |               |____ImmobileUT
                 |               |____(ImmobileU | ImmobileT)
                 |               |____QuoteFrazionate?
                 |               |____DatiIndirizzo?
                 |               |____EstremiPrecedenti*
                 |
                 |_________DatiSoggetto*
                 |               |____(SoggettoF |SoggettoN)
                 |               |____DomicilioEletto?
                 |               |____ResidenzaSede?
                 |
                 |_________DatiConiugeNonComparente*
                 |               |____SoggettoF
                 |
                 |_________DatiSoggettoNonComparente*
                 |               |____(SoggettoF | (SoggettoN, ResidenzaSede))
                 |               |____DirittiReali
                 |
                 |_________DatiAltroSoggetto*
                 |               |____(SoggettoF |SoggettoN), ResidenzaSede))
                 |
                 |_________DatiNegozio*
                 |               |____Negozio+
                 |               |____(CreditoImpostaOriginario |
                 |                       CreditoImpostaUtilizzato)*
                 |
```

```
                 |_________TestoAtto?
                                     |____TestoLibero

                                     |____PrimoNumeroRepertorio
                                     |____SecondoNumeroRepertorio?

                                                                   -->
<!-- ============================================================

        Elementi del file
        Il file contiene le informazioni per il pagamento e la
        compensazione delle imposte, le richieste di registrazione,
       le note di trascrizione e di iscrizione, le domande di
        annotazione e di voltura catastale, il prospetto degli
        allegati e il testo integrale degli atti
                                                                   -->
<!-- ============================================================
        Dati identificativi del File

        CodUfficioEntrate: codice dell'Ufficio delle Entrate presso
        il quale si richiede la registrazione dell'atto
        Alfanumerico 3 caratteri

        ProgressivoInvio: identificativo alfanumerico (mnemonico)
        dell'invio impostato dall'utente
        Controllo: nome dell'applicazione che ha prodotto il file

        CodicefiscalePU: codice fiscale del pubblico ufficiale che
        ha redatto l'atto (ovvero di colui che presenta l'atto)
        ed e' abilitato alla trasmissione telematica
        Alfanumerico 16 caratteri

        PubblicoUfficiale
        Tipo PU: 1 = notaio, 2 = altro pubblico ufficiale
        DenominazionePU: cognome e nome ovvero denominazione
        del pubblico ufficiale. Il dato e' obbligatorio.
        Alfanumerico 50 caratteri

        Solo nel caso di atti redatti da pubblici ufficiali operanti nelle
        regioni ove vige il sistema tavolare, si puo' utilizzare anche
        l'attributo LSDenominazionePU
        Alfabetico 50 caratteri

        Comune: sede del pubblico ufficiale
        Alfabetico 50 caratteri
        Provincia
        Alfabetico      2 caratteri
        Indirizzo: indirizzo del pubblico ufficiale
        Alfanumerico 50 caratteri
        LSIndirizzo: indirizzo del pubblico ufficiale in lingua straniera
        (solo per sistema tavolare)
        Alfanumerico 50 caratteri
        Cap: Numerico 5 caratteri

        Pagamento telematico

        CodiceFiscale: codice fiscale dell'intestatario del conto di
        addebito
        Alfanumerico 16 caratteri
        CodiceFiscaleStudio: codice fiscale numerico o partita iva dello studio
associato
        Numerico 11 caratteri
        CodiceABI: codice ABI della banca o posta destinataria delle
        disposizioni di pagamento
        Numerico 5 caratteri
        CodiceCAB: codice Cab dello sportello della banca destinataria
        delle disposizioni di addebito
        Numerico 5 caratteri
```

NumeroContoCorrente: numero di conto corrente sul quale deve essere addebitato l'importo della disposizione di pagamento
Alfanumerico 12 caratteri

NumeroCin: carattere di controllo delle coordinate bancarie secondo lo standard ABI
Alfanumerico 1 carattere

CompensazioneCredito: qualora ricorra l'ipotesi di compensazione di somme versate in eccesso, gli estremi degli atti, delle note o delle volture tavolari che hanno originato il credito e le imposte su cui si intende far valere il credito.

EstremiAtto
La compensazione e'abilitata solo tra atti trasmessi con il Modello Unico
CodUffRegistro: codice dell'ufficio delle entrate presso il quale e' stato registrato l'atto
Alfanumerico 3 caratteri
Anno: anno di registrazione
Numerico 4 caratteri
SerieVolume: 1T
NumRegistrazioneUno: numerico 6 caratteri
NumRegistrazioneDue: numerico 3 caratteri

EstremiNota
TipoNota: T = Trascrizione, I = Iscrizione, A = Annotazione
CodiceConservatoria: codice della conservatoria presso la quale e' stata eseguita la formalita'
Numerico 4 caratteri
NumRG: numero di registro generale
Numerico 6 caratteri
NumRP: numero di registro particolare
Numerico 6 caratteri
Data: Numerico 8 caratteri (ggmmaaaa)

EstremiNotaRifiutata
TipoNota: T = Trascrizione, I = Iscrizione, A = Annotazione
CodiceConservatoria: codice della conservatoria presso la quale e' stata eseguita la formalita'
Numerico 4 caratteri
NumPresentazioneUno: numero di presentazione
Numerico 4 caratteri
NumPresentazioneDue: numero di presentazione
Numerico 3 caratteri
DataPresentazione: Numerico 8 caratteri (ggmmaaaa)

EstremiVolturaTavolare
CodiceCatasto: codice del catasto presso il quale e' stata eseguita la voltura
Alfanumerio 2 caratteri
NumProtocollo: numero di protocollo della voltura
Numerico 7 caratteri
DataProtocollo: Numerico 8 caratteri (ggmmaaaa)

IntegrazioneDebito: pagamento telematico dei maggiori tributi e degli eventuali interessi e sanzioni, dovuti a seguito del controllo dell'autoliquidazione; indicare il "codice atto" riportato sulla richiesta di pagamento e gli importi per i quali si autorizza l'addebito automatico.
CodiceAttoRichiesta : numerico 11 caratteri
ImportoDebito: importo della richiesta di pagamento escluse le eventuali spese di notifica - numerico 13 caratteri
ImportoNotifica:importo delle spese di notifica - numerico 13 caratteri

```
        ImportoSanzioni:importo delle eventuali sanzioni -
                          numerico 13 caratteri
        ImportoInteressi:importo degli eventuali interessi -
                          numerico 13 caratteri                    -->
<!-- ========================================================      -->
<!--                                                               -->
<!ELEMENT Telematico (DatiTelematico)>
<!ELEMENT DatiTelematico (ChiaveFile, PagamentoTelematico,
(CompensazioneCredito | IntegrazioneDebito)?, Adempimento*)>
<!ATTLIST DatiTelematico
        CodUfficioEntrate CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                               -->
<!ELEMENT ChiaveFile (CodiceFiscalePU, PubblicoUfficiale)>
<!ATTLIST ChiaveFile
        ProgressivoInvio CDATA #REQUIRED
        Controllo CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                               -->
<!ELEMENT CodiceFiscalePU (#PCDATA)>
<!ELEMENT PubblicoUfficiale EMPTY>
<!ATTLIST PubblicoUfficiale
        TipoPU (1 | 2) #REQUIRED
        DenominazionePU CDATA #REQUIRED
        LSDenominazionePU CDATA #IMPLIED
        Comune CDATA #REQUIRED
        Provincia CDATA #REQUIRED
        Indirizzo CDATA #IMPLIED
        LSIndirizzo CDATA #IMPLIED
        Cap CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                               -->
<!ELEMENT PagamentoTelematico EMPTY>
<!ATTLIST PagamentoTelematico
        CodiceFiscale CDATA #REQUIRED
        CodiceFiscaleStudio CDATA #IMPLIED
        CodiceABI CDATA #REQUIRED
        CodiceCAB CDATA #REQUIRED
        NumeroContoCorrente CDATA #REQUIRED
        NumeroCin CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                               -->
<!ELEMENT CompensazioneCredito (EstremiAtto*, EstremiNota*,
EstremiNotaRifiutata*, EstremiVolturaTavolare*)>
<!--                                                               -->
<!ELEMENT EstremiAtto (Imposte+)>
<!ATTLIST EstremiAtto
        CodUffRegistro CDATA #REQUIRED
        Anno CDATA #REQUIRED
        SerieVolume CDATA #REQUIRED
        NumRegistrazioneUno CDATA #REQUIRED
        NumRegistrazioneDue CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                               -->
<!ELEMENT EstremiNota (Imposte+)>
<!ATTLIST EstremiNota
        TipoNota (T | I | A) #REQUIRED
        CodiceConservatoria CDATA #REQUIRED
        NumRG CDATA #REQUIRED
        NumRP CDATA #REQUIRED
        Data CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                               -->
<!ELEMENT EstremiNotaRifiutata (Imposte+)>
<!ATTLIST EstremiNotaRifiutata
        TipoNota (T | I | A) #REQUIRED
        CodiceConservatoria CDATA #REQUIRED
        NumPresentazioneUno CDATA #REQUIRED
```

```
        NumPresentazioneDue CDATA #IMPLIED
        DataPresentazione CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT EstremiVolturaTavolare (Imposte+)>
<!ATTLIST EstremiVolturaTavolare
        CodiceCatasto CDATA #REQUIRED
        NumProtocollo CDATA #REQUIRED
        DataProtocollo CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT Imposte EMPTY>
<!ATTLIST Imposte
        CodTributo CDATA #REQUIRED
        Importo CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT IntegrazioneDebito EMPTY>
<!ATTLIST IntegrazioneDebito
        CodiceAttoRichiesta CDATA #REQUIRED
        ImportoDebito CDATA #REQUIRED
        ImportoNotifica CDATA #IMPLIED
        ImportoSanzioni CDATA #IMPLIED
        ImportoInteressi CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================           -->
<!--    Per adempimento si intende la registrazione, la trascrizione,
        l'iscrizione e l'annotazione nei registri immobiliari ovvero
        l'intavolazione nelle regioni ove vige il catasto tavolare, nonche'
        la voltura catastale, di singoli atti relativi a diritti sugli
        immobili.
        I dati dell'adempimento sono composti da:
        chiave adempimento, dati generali dell'atto, dati della convenzione
        e/o del tavolare, dati degli immobili, dati dei
        comparenti e/o dei soggetti non comparenti e/o dei rappresentanti,
        dati dei negozi giuridici, e testo integrale dell'atto.
                                                                            -->
<!-- ============================================================           -->
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT Adempimento (ChiaveAdempimento, DatiTitolo, DatiConvenzione*,
DatiTavolare?, DatiImmobile*, DatiSoggetto*, DatiConiugeNonComparente*,
DatiSoggettoNonComparente*, DatiAltroSoggetto*, DatiNegozio*, TestoAtto?)>
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================           -->
<!--    Chiave adempimento: e' composta dal codice fiscale
        del pubblico ufficiale e dal repertorio dell'atto.

        PrimoNumeroRepertorio: numerico 7 caratteri
        SecondoNumeroRepertorio: numerico 5 caratteri. Ammesso solo in
        presenza del primo numero
                                                                            -->
<!-- ============================================================           -->
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT ChiaveAdempimento (PrimoNumeroRepertorio,
SecondoNumeroRepertorio?, CodiceFiscalePU)>
<!ELEMENT PrimoNumeroRepertorio (#PCDATA)>
<!ELEMENT SecondoNumeroRepertorio (#PCDATA)>
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================           -->
<!--    Dati del titolo

        Elaborazione: indicare quali sono gli uffici interessati
         dall'adempimento
                E = solo Ufficio delle Entrate
                T = solo Uffici del Territorio e/o Tavolari
                C = Uffici delle Entrate e del Territorio e/o Tavolari
```

```
        TipoBollo:
                  1 =  se l'atto e' esente da imposta di bollo
                  0 = imposta forfettaria di 165 Euro (registrazione e
                                pubblicita'immobiliare)
                  I valori del tipo bollo da 2 a 9 si utilizzeranno quando
                  la normativa prevedera' la differenziazione dell'imposta
                  di bollo in relazione al tipo di adempimento richiesto
                  (registrazione, registrazione e pubblicita'commerciale,
                  registrazione pubblicita'immobiliare e
                  pubblicita'commerciale. etc.)

        Titolo
        Descrizione: forma del titolo, secondo quanto indicato
        nella Circolare n.128/T del 2 maggio 1995
        Alfabetico 61 caratteri

        DataAtto: data di stipula dell'atto nel formato ggmmaaaa

        DenominazioneRichiedente e IndirizzoRichiedente: solo se diverso
        da rogante
        Alfabetici 50 caratteri per ogni elemento

        LSDenominazioneRichiedente e LSIndirizzoRichiedente:
        Denominazione e indirizzo del richiedente in lingua straniera
        (solo per sistema tavolare)
        Alfabetici 50 caratteri per ogni elemento

        AttoEsenteRegistrazione:
        Atti esenti in modo assoluto dalla formalita' di registrazione
        ai sensi della Tabella allegata al D.P.R. 131/86
        0 = atto soggetto a formalita'  di registrazione
        1 = atto non soggetto a formalita' di registrazione

        Prospetto degli allegati: documenti e dei certificati a corredo
        dell'atto. La documentazione originale e' conservata dal
        pubblico ufficiale
        Codice Allegato:
        03 Planimetria
        04 Estratto di mappa
        05 Certificato di destinazione urbanistica
        06 Procura
        07 Licenza edilizia
        08 Terreno edificabile
        09 Istanza della legge 154/88
        99 Altro - specificare la descrizione

        Numero allegati: numero di allegati per ogni tipologia
                              numerico 2 caratteri
        Descrizione: alfanumerico 50 caratteri
                                                                      -->
<!-- ============================================================     -->
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT DatiTitolo (Titolo, Allegati*)>
<!ATTLIST DatiTitolo
        Elaborazione (E | T | C) #REQUIRED
        TipoBollo (0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9) #REQUIRED
>
<!ELEMENT Titolo EMPTY>
<!ATTLIST Titolo
        Descrizione CDATA #REQUIRED
        DataAtto CDATA #REQUIRED
        DenominazioneRichiedente CDATA #IMPLIED
        LSDenominazioneRichiedente CDATA #IMPLIED
        IndirizzoRichiedente CDATA #IMPLIED
        LSIndirizzoRichiedente CDATA #IMPLIED
        AttoEsenteRegistrazione (0 | 1) #REQUIRED
>
<!--                                                                  -->
```

```
<!ELEMENT Allegati EMPTY>
<!ATTLIST Allegati
        CodiceAllegato CDATA #REQUIRED
        NumeroAllegati CDATA #REQUIRED
        Descrizione CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                -->
<!-- ============================================================  -->
<!--  Dati convenzione
        Insieme dei dati relativi alle note di trascrizione, iscrizione e
        annotazione. Per ogni convenzione si ricostruisce la rispettiva
        nota di Trascrizione, Iscrizione o Annotazione secondo quanto
        stabilito nella Circolare n. 128/T del 2 maggio 1995

        ProgressivoConvenzione: identificativo della convenzione
        sequenziale ed ascendente
        Numerico 3 caratteri

        Convenzione
        TipoNota: T = Trascrizione, I = Iscrizione, A = Annotazione

        Specie, Descrizione e CodAtto: sono quelle previste nella
        Circolare n. 128/T del 2 maggio 1995. Viene richiesta la
        descrizione dell'atto per esteso nel caso in cui non sia
        indicato un codice atto specifico ma la sola specie
        Specie: Alfabetico 40 caratteri
        Descrizione: Alfabetico 100 caratteri
        CodAtto:  Numerico 4 caratteri

        ProgressivoConvenzioneCollegata: identificativo della
        convenzione di riferimento per convenzioni che devono
        essere presentate insieme
        Numerico 3 caratteri

        RinunciaDiIpotecaLegale:
          0 = assenza di RinunciaDiIpotecaLegale
          1 = presenza di RinunciaDiIpotecaLegale

        CodiceConservatoria: codice degli Uffici del Territorio di
        destinazione (noto al Sistema)
        Numerico 4 caratteri

        TributiTerritorio
        Elemento per l'inserimento dei tributi di competenza
        dell'Ufficio del Territorio.
        Per convenzioni destinate ad una sola Conservatoria si deve
        utilizzare l'elemento Tassazione.
        Per convenzioni destinate a piu' Conservatorie si puo'
        utilizzare l'elemento Tassazione, indicando gli importi
        cumulativi relativi a diversi tributi, se il pagamento e'il
        medesimo per tutte le Conservatorie. In alternativa si possono
        anche ripartire i tributi utilizzando l'elemento
        TassazioneFissaPropozionale.
        Nel caso di convenzioni destinate a piu' Conservatorie per le
        quali le imposte sono differenziate si deve utilizzare l'elemento
        TassazioneFissaProporzionale indicando nel dettaglio i tributi
        e gli importi per ogni Conservatoria di destinazione.
        Dati della tassazione
        TipoLiquidazione
          0 = pagamento con F24 telematico
          1 = formalita' esente: liquidazione gratuita
          2 = formalita' e volture da eseguirsi senza previo pagamento
              dell'imposta: iscrizione a campione certo
              (art. 15 del TU del 31/10/1990 n.347)
          3 = formalita' e volture da eseguirsi a debito
             (art. 16 del TU del 31/10/1990 n.347)
        Agevolazione
          0 = assenza di agevolazione
```

```
          1 = presenza di agevolazione
        DescrizioneAgevolazione: descrizione dell'agevolazione
        Alfanumerico 50 caratteri

        TassazioneTerritorio
        L'importo assume il valore zero nel caso di tributo esente
          CodiceTributo: alfanumerico 4 caratteri
          Importo: numerico 13 caratteri
          Esente
          0 = non esente
          1 = esente
                                                                       -->
<!-- ============================================================      -->
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT DatiConvenzione (Convenzione, TributiTerritorio, UnitaNegoziali*,
 DatiAssociazione+, (DatiTrascrizione | DatiIscrizione | DatiAnnotazione),
 DatiQuadroD?, DatiVolture*)>
<!ATTLIST DatiConvenzione
        ProgressivoConvenzione CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT Convenzione (CodiceConservatoria*)>
<!ATTLIST Convenzione
        TipoNota (T | I | A) #REQUIRED
        Specie CDATA #IMPLIED
        Descrizione CDATA #REQUIRED
        CodAtto CDATA #REQUIRED
        ProgressivoConvenzioneCollegata CDATA #IMPLIED
        RinunciaDiIpotecaLegale (0 | 1) #REQUIRED
>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT CodiceConservatoria (#PCDATA)>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT TributiTerritorio
(TassazioneTerritorio* | TassazioneFissaProporzionale*)>
<!ATTLIST TributiTerritorio
        TipoLiquidazione (0 | 1 | 2 | 3) #REQUIRED
        Agevolazione (0 | 1) #REQUIRED
        DescrizioneAgevolazione CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT TassazioneFissaProporzionale (CodiceConservatoria,
TassazioneTerritorio*)>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT TassazioneTerritorio EMPTY>
<!ATTLIST TassazioneTerritorio
        CodiceTributo CDATA #REQUIRED
        Importo CDATA #REQUIRED
        Esente (0 | 1) #REQUIRED
>
<!-- ============================================================      -->
<!-- UnitaNegoziale: gruppo di immobili negoziati dallo stesso
        soggetto, per la stessa quota e lo stesso diritto
          IdUnitaNegoziale: identificativo dell'unita'negoziale
          Il formato ammesso e'
          "U" seguita da un numero di 6 caratteri (esempio U000002)

          IdImmobile: riferimento agli identificativi degli immobili
          che appartengono all'unita' negoziale (gli immobili devono
          essere presenti nell'adempimento)
                                                                       -->
<!-- ============================================================      -->
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT UnitaNegoziali EMPTY>
<!ATTLIST UnitaNegoziali
        IdUnitaNegoziale ID #REQUIRED
        IdImmobile IDREFS #REQUIRED
>
```

```
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================         -->
<!--     Dati associazione
         Rappresentano i legami esistenti tra soggetti ed unita'
         negoziali relativamente ai diritti reali oggetto
         della convenzione.

         IdUnitaNegoziale: riferimento agli identificativi delle
         unita' negoziali
         IdSoggetto: riferimento all'identificativo del soggetto
                                                                           -->
<!-- ============================================================         -->
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT DatiAssociazione (DatiTitolarita)>
<!ATTLIST DatiAssociazione
         IdSoggetto IDREF #REQUIRED
         IdUnitaNegoziali IDREFS #IMPLIED
>
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================         -->
<!--     Dati titolarita'
         E' obbligatorio indicare almeno la qualifica (a favore, contro,
         terzo datore, soggetto debitore non datore e soggetto a favore
         del quale esplica effetti l'annotazione), il codice e la
         descrizione del diritto.
                                                                           -->
<!-- ============================================================         -->
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT DatiTitolarita (Qualifica, DirittiReali?)>
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================         -->
<!--     Qualifica: e' la natura (a favore/contro) del soggetto per la
         singola associazione.
         Alfanumerico 30 caratteri
         TipoQualifica: alfabetico 2 caratteri

                   Qualifica                          Tipo
                   Venditore                          C
                   Acquirente                         F
                   Cedente                            C
                   Cessionario                        F
                   Donante                            C
                   Donatario                          F
                   Debitore ipotecario                C
                   Creditore ipotecario               F
                   Terzo Datore di Ipoteca            TD
                   Nuovo Soggetto a Favore            N
                   Debitore Non Datore                D
                   Altra qualifica da specificare se F o C
                                                                           -->
<!-- ============================================================         -->
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT Qualifica EMPTY>
<!ATTLIST Qualifica
         Qualifica CDATA #REQUIRED
         TipoQualifica (F | C | TD | N | D) #REQUIRED
>
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================         -->
<!--     DirittiReali

         Quota
         Il valore massimo ammesso e' 999.999,999/999.999

         Diritto
         CodiceDiritto: codice del diritto oggetto della convenzione,
         della iscrizione tavolare e/o della voltura tavolare.
         Alfanumerico 3 caratteri
```

```
        DirittoAggiuntivo: ulteriore specificazione del diritto
        oggetto della convenzione che si utilizza nella sola voltura
        catastale e/o tavolare.
        Alfanumerico 2 caratteri
        Descrizione: descrizione del diritto
        Alfanumerico 40 caratteri
        LSDescrizione: decrizione del diritto in lingua originaria di
        diritti non codificati (solo per sistema tavolare)
        Alfanumerico 40 caratteri

        RegimeConiugi: regime patrimoniale
        C = soggetto in regime di comunione legale
        S = soggetto in regime di separazione
        P = natura personale del bene
        D = soggetto in regime di comunione de residuo

        IdSoggetto: riferimento all'identificativo del soggetto con
        il quale il soggetto dell'associazione e' in comunione legale
                                                                           -->
<!-- ============================================================      -->
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT DirittiReali EMPTY>
<!ATTLIST DirittiReali
        Quota CDATA #IMPLIED
        CodiceDiritto CDATA #REQUIRED
        DirittoAggiuntivo CDATA #IMPLIED
        Descrizione CDATA #IMPLIED
        LSDescrizione CDATA #IMPLIED
        RegimeConiugi CDATA #IMPLIED
        IdSoggetto IDREF #IMPLIED
>
<!--                                                                   -->
<!-- ============================================================      -->
<!--    Dati trascrizione
        Sono tutte le indicazioni relative alla convenzione o
        rapporto giuridico che si vuole rendere pubblico con il mezzo
        della trascrizione ed gli altri dati i quali, anche se non
        essenziali ai sensi degli articoli 2659 e 2660 c.c., sono pur
        sempre necessari per una piu' completa informazione sulle
        formalita' da trascrivere.

        ConvenzioneSoggettaVoltura: atti soggetti a voltura catastale
        0 = non soggetta
        1 = soggetta

        VolturaDifferitaCatastale: atti soggetti a voltura catastale
        differita ad altra data per cause connesse alla natura
        dell'atto
        0 = non differita
        1 = differita
        TermineDifferimento: data di differimento della voltura
        Numerico 8 caratteri (ggmmaaaa)

        Condizione: atto soggetto a condizione sospensiva o
        risolutiva, la cui condizione viene descritta nell'elemento
        DatiQuadroD
        0 = assenza
        1 = presenza

        TerminiEfficaciaAtto: atto con termine di efficacia diverso
        da quello della data dell'atto medesimo
        0 =  assenza
        1 = presenza

        DataMorte: data della morte del de cuius
        Numerico 8 caratteri (ggmmaaaa)
        SuccessioneTestamentaria: successione devoluta per testamento
        0 = assenza
```

```
        1 = presenza
        RinunciaTestamentaria: successione con morte o rinunzia
        dei chiamati
        0 = assenza
        1 = presenza

        FormalitaRiferimento
        Si indica quando si richiede una trascrizione in rettifica
        di una precedente formalita', la trascrizione di una
        dichiarazione di nomina quando resa oltre il termine di cui
        all'art. 1402 c.c., la trascrizione di atti che implichino
        aggiunzioni, modificazioni o ratifiche inerenti ad atti
        precedentemente trascritti, ovvero nella trascrizione degli
        atti di conferma di cui alla L. 28/2/85 n.47. Si indicano la
        data di trascrizione ed il numero assunto dalla precedente
        formalita' nella raccolta particolare

        PLquadroA, PLquadroB, PLquadroC: parti libere relative al
        titolo e convenzione, agli immobili, ai soggetti
        0 = assenza
        1 = presenza
                                                                        -->
<!-- ============================================================       -->
<!--                                                                    -->
<!ELEMENT DatiTrascrizione (FormalitaRiferimento?)>
<!ATTLIST DatiTrascrizione
        ConvenzioneSoggettaVoltura (0 | 1) #REQUIRED
        VolturaDifferitaCatastale (0 | 1) #REQUIRED
        TermineDifferimento CDATA #IMPLIED
        Condizione (0 | 1) #REQUIRED
        TerminiEfficaciaAtto (0 | 1) #REQUIRED
        DataMorte CDATA #IMPLIED
        SuccessioneTestamentaria (0 | 1) #REQUIRED
        RinunciaTestamentaria (0 | 1) #REQUIRED
        PLquadroA (0 | 1) #REQUIRED
        PLquadroB (0 | 1) #REQUIRED
        PLquadroC (0 | 1) #REQUIRED
>
<!--                                                                    -->
<!-- ============================================================       -->
<!--    Formalita di Riferimento
        Data: Numerico 8 caratteri (ggmmaaaa)
        RegistroParticolareUno: Numerico 6 caratteri
        RegistroParticolareDue: Numerico 3 caratteri
                                                                        -->
<!-- ============================================================       -->
<!--                                                                    -->
<!ELEMENT FormalitaRiferimento EMPTY>
<!ATTLIST FormalitaRiferimento
        Data CDATA #REQUIRED
        RegistroParticolareUno CDATA #REQUIRED
        RegistroParticolareDue CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                    -->
<!-- ============================================================       -->
<!--    Dati iscrizione
        Sono tutte le indicazioni relative all'ipoteca o al privilegio,
        previste dall'art. 2839 c.c. ed essenziali ai fini della valida
        costituzione della garanzia reale. Vengono, inoltre, richiesti
        altri dati i quali, anche se non essenziali ai sensi
        dell'art. 2839 c.c., sono stati ritenuti necessari in
        particolari situazioni ed in presenza di determinati tipi
        di iscrizione.

        Capitale: capitale iscritto
        Numerico 13 caratteri

        TassoInteresseAnn: tasso interesse annuale
```

Alfanumerico 6 caratteri (nn,nnn)
TassoInteresseSem: tasso interesse semestrale
Alfanumerico 6 caratteri (nn,nnn)

ImportoInteressi: importo degli interessi
Numerico 13 caratteri

SpeseInteressiMora:
Numerico 13 caratteri

Totale: importo totale della somma iscritta
Numerico 13 caratteri

ImportiTassiVariabili:
0 = assenza
1 = presenza

ImportiValutaEstera:
0 = assenza
1 = presenza

SommaIscritta: somma iscritta ad aumentare automaticamente
0 = assenza
1 = presenza

CondizioneRisolutiva: ipoteca sottoposta a condizione risolutiva
0 = assenza
1 = presenza

DurataEsigibilita: tempo di esigibilita' del credito
Numerico 6 caratteri (aammgg)

TermineIpoteca: termine di estinzione dell'ipoteca diverso da quello previsto dal l'art. 2847 c.c.
Numerico 8 caratteri (ggmmaaaa)

StipulaUnicoContratto:
0 = assenza
1 = presenza

NumTitoliCredito: numero dei titoli d'ordine presentati al Conservatore
Numerico 5 caratteri

ElencoMacchinari:
0 = assenza
1 = presenza

FormalitaRiferimento
Si indica quando si richiede una iscrizione in rettifica o in estensione di una precedente formalita', ovvero quando si iscrive una ipoteca in ripetizione o in rinnovazione.
Si indicano la data ed il numero della raccolta particolare della precedente iscrizione

PLquadroA, PLquadroB, PLquadroC: parti libere relative al titolo e convenzione, agli immobili, ai soggetti
0 = assenza
1 = presenza

```
                                                                    -->
<!-- ============================================================== -->
<!--                                                                -->
<!ELEMENT DatiIscrizione (FormalitaRiferimento?)>
<!ATTLIST DatiIscrizione
        Capitale CDATA #IMPLIED
        TassoInteresseAnn CDATA #IMPLIED
        TassoInteresseSem CDATA #IMPLIED
```

```
        ImportoInteressi CDATA #IMPLIED
        SpeseInteressiMora CDATA #IMPLIED
        Totale CDATA #REQUIRED
        ImportiTassiVariabili (0 | 1) #REQUIRED
        ImportiValutaEstera (0 | 1) #REQUIRED
        SommaIscritta (0 | 1) #REQUIRED
        CondizioneRisolutiva (0 | 1) #REQUIRED
        DurataEsigibilita CDATA #IMPLIED
        TermineIpoteca CDATA #IMPLIED
        StipulaUnicoContratto (0 | 1) #REQUIRED
        NumTitoliCredito CDATA #IMPLIED
        ElencoMacchinari (0 | 1) #REQUIRED
        PLquadroA (0 | 1) #REQUIRED
        PLquadroB (0 | 1) #REQUIRED
        PLquadroC (0 | 1) #REQUIRED
>
<!--                                                                  -->
<!-- ============================================================     -->
<!--    Dati annotazione
        Sono le indicazioni relative all'annotazione e le altre
        informazioni significative in determinate circostanze ed in
        determinati tipi di annotazione.

        VolturaCatastaleAttoOrig: esecuzione automatica della voltura
        catastale dell'atto originario
        0 = no voltura
        1 = si voltura

        FormalitaAnnotatata: si indica la formalita' da annotare

        Riduzione di somma e di ipoteca
        Si inseriscono questi elementi quando si vuole annotare la
        riduzione del capitale ovvero dell'ipoteca rispetto alle
        somme originariamente dovute o iscritte. La riduzione va
        evidenziata indicando la somma che si vuole ridurre
        e quella ridotta.
        RidSommaDovutaDa, RidSommaDovutaA, RidSommaIpotecaDa,
        RidSommaIpotecaA:
        Numerici  13 caratteri

        ValImmobiliLiberati: Numerico 13 caratteri
                                                                      -->
<!-- ============================================================     -->
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT DatiAnnotazione (FormalitaAnnotata)>
<!ATTLIST DatiAnnotazione
        VolturaCatastaleAttoOrig (0 | 1) #REQUIRED
        RidSommaDovutaDa CDATA #IMPLIED
        RidSommaDovutaA CDATA #IMPLIED
        RidSommaIpotecaDa CDATA #IMPLIED
        RidSommaIpotecaA CDATA #IMPLIED
        ValImmobiliLiberati CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                  -->
<!-- ============================================================     -->
<!--    FormalitaAnnotata                                             -->
<!--    Per la formalita' di riferimento da annotare
        si indicano il tipo, la data ed il numero della raccolta
        particolare della       formalita' precedente.

        TipoNotaAnnotare:
        T = Trascrizione, I = Iscrizione, A= Annotazione,
        PA = PrivilegioAgrario, PM = Privilegio Minerario,
        PS = Privilegio Speciale
                                                                      -->
<!-- ============================================================     -->
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT FormalitaAnnotata (FormalitaRiferimento)>
```

```
<!ATTLIST FormalitaAnnotata
        TipoNotadaAnnotare (T | I | A | PA | PM | PS) #REQUIRED
>
<!--                                                                    -->
<!-- ============================================================       -->
<!--    Dati quadro "D"
        Informazioni libere necessarie per una compiuta pubblicita'
        immobiliare
        Descrizione: Alfanumerico 70 caratteri
                                                                        -->
<!-- ============================================================       -->
<!--                                                                    -->
<!ELEMENT DatiQuadroD (Descrizione+)>
<!ELEMENT Descrizione (#PCDATA)>
<!--                                                                    -->
<!-- ============================================================       -->
<!--    Dati volture
        Si tratta delle informazioni necessarie per sanare eventuali
        situazioni incongruenti, che si possono verificare in fase di
        voltura relativamente alla concordanza tra soggetti
        intestati al catasto e quelli risultanti nell'atto e nel caso
        di assenza dell'identificativo dell'immobile, oggetto della
        convenzione, nella base informativa catastale.

        VoltureMancanti: incongruenze nei soggetti
        IdentificativiInfo: elemento per l'inserimento
        dell'identificativo dei titoli mancanti  e/o dei protocolli
        per le volture che si presentano solamente al catasto.
        Il formato e' libero, ma si suggerisce di fornire i dati nel
        seguente ordine: tipo, descrizione, numero e data atto,
        Rogante ovvero Ufficio Registro/Entrate
        Alfanumerico 70 caratteri

        UlterioriInfo: elemento per l'inserimento, in formato libero
        di tutte le altre informazioni che si ritengono utili per la
        corretta esecuzione della voltura, ivi compresi i passaggi
        intermedi intervenuti senza atti legali
        Alfanumerico 70 caratteri

        UltimoAttoMancante: identificativo completo dell'atto
        precedente. L'atto precedente puo' essere un atto generico,
        un atto notarile, una dichiarazione di successione e/o
        una voltura.

        VolturaInfoSuccessione
        Volume: Numerico 5 caratteri
        Numero: Numerico 6 caratteri
        Anno:   Numerico 4 caratteri
        CodiceUfficioRegistro: Alfanumerico  3 caratteri
        DataMorte: Numerico  8 caratteri
        Descrizione: Alfanumerico 50 caratteri

        VolturaInfoAttoNotarile
        PrimoNumeroRepertorio: Numerico 7 caratteri
        SecondoNumeroRepertorio: Numerico 5 caratteri
        Data: Numerico 8 caratteri
        Rogante: Alfanumerico 50 caratteri
        Descrizione: Alfanumerico 50 caratteri

        VolturaInfoAtto
        PrimoNumero: Numerico 7 caratteri
        SecondoNumero: Numerico 5 caratteri
        DataAtto: Numerico 8 caratteri
        Rogante: Alfanumerico 50 caratteri
        Descrizione: Alfanumerico 50 caratteri

        VolturaInfoNota
        NumeroNota: Alfanumerico 6 caratteri
```

```
        ProgressivoNota: Alfanumerico 3 caratteri
        Anno: Numerico 4 caratteri
        DataEfficacia: Numerico 8 caratteri
        Descrizione: Alfanumerico 50 caratteri

        UnicoAttoMancante: indicazione se si tratta dell'unico
        atto mancante
        0 = no atto unico
        1 = atto unico

        PassaggiIntermedi:
        0 = ci sono passaggi intermedi
        1 = non ci sono passaggi intermedi

        PassaggiAttiLegali:
        0 = non ci sono passaggi senza atti legali
        1 = ci sono passaggi senza atti legali

        AttiTecniciMancanti: incongruenze negli immobili
        IdentificativiInfo: elemento per l'inserimento
        dell'identificativo delle dichiarazioni tecniche mancanti
        nella banca dati catastale.
        Il formato e' libero, ma si suggerisce di fornire i dati
        nel seguente ordine: tipo, numero e data atto tecnico.
        Alfanumerico 70 caratteri

        ImmobileOriginario: se l'immobile oggetto della convenzione e'
        mancante nella banca dati catastale va indicato l'ultimo
        identificativo presente negli atti del Catasto, da cui deriva
        l'immobile oggetto della convenzione

        UlterioriInfo: elemento per l'inserimento, in formato libero
        di tutte le altre informazioni che si ritengono utili ai fini
        dell'esecuzione delle volture
        Alfanumerico 70 caratteri

        IdImmobile: riferimento agli identificativi degli immobilii
        cui appartengolo le informazioni della voltura

        IdSoggettoNonComparente: riferimento agli identificativi dei
        soggetti non intervenuti, ma indicati in atto. Tali soggetti
        possono essere necessari al completamento dell' intestazione
        catastale ovvero essere gli unici soggetti, quando la
        convenzione e' priva dei soggetti a favore
                                                                    -->
<!-- ============================================================   -->
<!--                                                                -->
<!ELEMENT DatiVolture (VoltureMancanti?, AttiTecniciMancanti?)>
<!ATTLIST DatiVolture
        IdImmobile IDREFS #REQUIRED
        IdSoggettoNonComparente IDREFS #IMPLIED
>
<!--                                                                -->
<!ELEMENT VoltureMancanti
(IdentificativiInfo?, UltimoAttoMancante?, UlterioriInfo?)>
<!ATTLIST VoltureMancanti
        PassaggiIntermedi (0 | 1) #REQUIRED
        PassaggiAttiLegali (0 | 1) #REQUIRED
>
<!--                                                                -->
<!ELEMENT AttiTecniciMancanti
(IdentificativiInfo?, ImmobileOriginario?, UlterioriInfo?)>
<!--                                                                -->
<!ELEMENT UltimoAttoMancante ((VolturaInfoSuccessione |
VolturaInfoAttoNotarile | VolturaInfoAtto)?, VolturaInfoNota?)>
<!ATTLIST UltimoAttoMancante
        UnicoAttoMancante (0 | 1) #REQUIRED
>
```

```
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT UlterioriInfo (Descrizione+)>
<!ELEMENT IdentificativiInfo (Descrizione+)>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT ImmobileOriginario (IdentificativoDefinitivo)>
<!ATTLIST ImmobileOriginario
        TipoCatasto (T | U) #REQUIRED
        Comune CDATA #IMPLIED
        Provincia CDATA #IMPLIED
        SezioneCensuaria CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT VolturaInfoNota EMPTY>
<!ATTLIST VolturaInfoNota
        NumeroNota CDATA #REQUIRED
        ProgressivoNota CDATA #IMPLIED
        Anno CDATA #REQUIRED
        DataEfficacia CDATA #REQUIRED
        Descrizione CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT VolturaInfoSuccessione EMPTY>
<!ATTLIST VolturaInfoSuccessione
        Volume CDATA #REQUIRED
        Numero CDATA #REQUIRED
        Anno CDATA #REQUIRED
        CodiceUfficioRegistro CDATA #REQUIRED
        DataMorte CDATA #REQUIRED
        Descrizione CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT VolturaInfoAttoNotarile EMPTY>
<!ATTLIST VolturaInfoAttoNotarile
        PrimoNumeroRepertorio CDATA #REQUIRED
        SecondoNumeroRepertorio CDATA #IMPLIED
        Data CDATA #REQUIRED
        Rogante CDATA #REQUIRED
        Descrizione CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                   -->
<!ELEMENT VolturaInfoAtto EMPTY>
<!ATTLIST VolturaInfoAtto
        PrimoNumero CDATA #REQUIRED
        SecondoNumero CDATA #IMPLIED
        DataAtto CDATA #REQUIRED
        Rogante CDATA #REQUIRED
        Descrizione CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                   -->
<!-- ============================================================
        Dati Tavolare

        IscrizioneTavolare
        Elemento per l'inserimento dei dati dell'iscrizione tavolare da
        inviare all'Ufficio tavolare competente. Ogni iscrizione e'
        relativa ad un gruppo di immobili (unita' negoziale) ed e'
        destinata ad un unico Ufficio tavolare.
        Piu' iscrizioni tavolari possono far parte della stessa istanza
        tavolare, ed in questo caso il progressivo istanza tavolare e'
        lo stesso per ogni iscrizione.

        ProgressivoIstanza: identificativo dell'stanza
        Numerico 3 caratteri
        ProgressivoIscrizioneTavolare: identificativo dell'iscrizione
        Numerico 3 caratteri
        UfficioTavolareDestinazione: codice del Ufficio tavolare destinatario
        dell'iscrizione
        TipoRichiesta
```

I - Intavolazione
P - Prenotazione
A - Annotazione
PartitaDestinazione: identificativo della partita di destinazione se si effettua l'intavolazione su una partita gia'nota
AlfaNumerico 7 caratteri

TassazioneTavolare
Elemento per l'inserimento dei tributi di competenza del Ufficio tavolare per l'intavolazione e/o per la voltura catastale tavolare.
TipoLiquidazione
0 = pagamento con F24 telematico
1 = pagamento riscosso con altra modalita'
Solo per iscrizioni e/o volture tavolari destinate al Trentino Alto Adige.
TipoPagamento
Solo per iscrizioni tavolari destinate al Trentino Alto Adige
0 = Pagamento relativo alla singola iscrizione tavolare
1 = Pagamento cumulativo per tutte le iscrizioni tavolari che appartengono alla stessa istanza. in questo caso i dati della tassazione devono essere inseriti nella prima iscrizione dell'istanza tavolare.
TassazioneTerritorio
L'importo assume il valore zero nel caso di tributo esente
CodiceTributo: alfanumerico 4 caratteri
Importo: numerico 13 caratteri
Esente
0 = non esente
1 = esente

DestinatariDecretoTavolare
Elemento per l'inserimento delle informazioni dei soggetti ai quali notificare il decreto tavolare.
NotificaPubblicoUffficale
0 = notificare il decreto al Pubblico ufficiale
1 = non notificare il decreto al Pubblico ufficiale
NotificaSoggettiComparenti
0 = notificare il decreto ai soggetti comparenti nell'atto
1 = non notificare il decreto ai soggetti comparenti nell'atto

AltriDestinatari
Soggetti ai quali notificare il decreto tavolare, diversi dai soggetti comparenti e/o dal pubblico ufficiale.

DestinatarioF - Persona fisica
Cognome: Alfanumerico 50 caratteri
Nome: Alfanumerico 50 caratteri
DestinatarioN - Persona non fisica
Denominazione: Alfanumerico 150 caratteri

IndirizzoAnagrafico:
Stato: Alfanumerico 50 caratteri
Comune: Alfanumerico 50 caratteri
Provincia: Alfabetico 2 caratteri
Indirizzo: Alfanumerico 50 caratteri
Cap: Numerico 5 caratteri
Indirizzoemail: indirizzo di posta elettronica
Alfanumerico 50 caratteri

UnitaNegoziale
Gruppo di immobili che sono negoziati dallo stesso soggetto, per la stessa quota e lo stesso diritto
IdUnitaNegoziale: identificativo del gruppo di immobili
Il formato ammesso e'
"U" seguita da un numero di 6 caratteri (esempio U000002)

IdImmobile: riferimento agli identificativi degli immobili

che appartengono all'unita' negoziale tavolare (gli immobili
devono essere presenti nell'adempimento)

DatiAssociazione
Rappresentano i legami esistenti tra soggetti e l'unita'
negoziale relativamente ai diritti reali oggetto dell'iscrizione
e/o voltura tavolare.
IdSoggetto: riferimento all'identificativo dei soggetti, presenti
nell'adempimento, che rappresentano i richiedenti (F) e le
controparti (C) dell'iscrizione tavolare e/o della voltura tavolare.
I soggetti sono quelli presenti nell'elemento DatiSoggetto
(soggetti comparenti nell'atto) i quali legano anche eventuali
soggetti che compaiono nell'atto nel ruolo di Coniugi
non comparenti.
IdUnitaNegoziale: riferimento all'identificativo dell'unita'
negoziale

VolturaCatastaleTavolare
Elemento per l'inserimento delle informazioni della voltura tavolare
da inviare negli uffici del Territorio ove vige il sistema tavolare.
La voltura si effettua solo per immobili censiti al catasto urbano.

ProgressivoVoltCatTavolare: identificativo della voltura catastale
tavolare
Numerico 3 caratteri
NumeroIstanza: identificativo dell'istanza
Alfanumerico 3 caratteri

Causale: causale della nota di voltura catastale tavolare, per il Friuli
e altri comuni che appartengono al sistema tavolare nazionale
IST - Istrumento (atti tra vivi)
DEC - Decreto (atti amministrativi e giudiziari)
SEN - Sentenza (atti giudiziari)
VER -Verbale (atti giudiziari)

Causale: causale della nota di voltura catastale tavolare, per il
Trentino
Alto Adige
DOC - Documento generico
RET - Rettifica di precedente denuncia

DescrizioneAtto: descrizione
Alfanumerico 40 caratteri
Annotazione: informazioni da evidenziare negli atti catastali a seguito
dell'esecuzione della voltura
Alfanumerico 40 caratteri

Riserva:
Riserva che si intende apporre nella voltura catastale tavolare
0 = Nessuna riserva
1 = In attesa di decreto tavolare

IdentificativiInfo:
Elemento per l'inserimento dell'identificativo delle volture
mancanti o in corso di acquisizione e di tutte le altre
informazioni che si ritengono utili per la corretta esecuzione
dell'adempimento
Alfanumerico 70 caratteri per ogni riga

```
    ==========================================================       -->
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT DatiTavolare (IscrizioneTavolare*, VolturaCatastaleTavolare*)>
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT IscrizioneTavolare (IscrTavolare, TassazioneTavolare?,
UnitaNegoziali, DatiAssociazione+, DestinatariDecretoTavolare, Allegati*)>
<!ATTLIST IscrizioneTavolare
        ProgressivoIstanza CDATA #REQUIRED
>
<!ELEMENT IscrTavolare EMPTY>
```

```
<!ATTLIST IscrTavolare
        ProgressivoIscrizioneTavolare CDATA #REQUIRED
        UfficioTavolareDestinazione CDATA #REQUIRED
        TipoRichiesta (I | P | A) #REQUIRED
        PartitaDestinazione CDATA #IMPLIED
>
<!ELEMENT TassazioneTavolare (TassazioneTerritorio*)>
<!ATTLIST TassazioneTavolare
        TipoLiquidazione CDATA #IMPLIED
        TipoPagamento CDATA #IMPLIED
>
<!ELEMENT DestinatariDecretoTavolare (AltriDestinatari*)>
<!ATTLIST DestinatariDecretoTavolare
        NotificaPubblicoUfficiale (0 | 1) #REQUIRED
        NotificaSoggettiComparenti (0 | 1) #REQUIRED
>
<!ELEMENT AltriDestinatari ((DestinatarioF | DestinatarioN),
IndirizzoAnagrafico)>
<!ELEMENT DestinatarioF EMPTY>
<!ATTLIST DestinatarioF
        Cognome CDATA #REQUIRED
        Nome CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                                     -->
<!ELEMENT DestinatarioN EMPTY>
<!ATTLIST DestinatarioN
        Denominazione CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                                     -->
<!ELEMENT VolturaCatastaleTavolare (VolturaTavolare, TassazioneTavolare,
UnitaNegoziali+, DatiAssociazione+, IdentificativiInfo?)>
<!ATTLIST VolturaCatastaleTavolare
        ProgressivoVoltCatTavolare CDATA #REQUIRED
>
<!ELEMENT VolturaTavolare EMPTY>
<!ATTLIST VolturaTavolare
        NumeroIstanza CDATA #IMPLIED
        Causale CDATA #REQUIRED
        DescrizioneAtto CDATA #REQUIRED
        Annotazione CDATA #IMPLIED
        Riserva (0 | 1) #REQUIRED
>
<!--                                                                     -->
<!-- ============================================================        -->
<!--    Dati immobile
        L'indicazione degli immobili e' obbligatoria per tutte le
        trascrizioni e le iscrizioni salvo i casi di formalita' con
        assenza di immobili di cui alla Circolare 128/T
        del 2 maggio 1995. Per le annotazioni, invece, gli immobili
        devono essere indicati nell'ipotesi di restrizione dei beni
        o di frazionamento in quote del mutuo e dell'ipoteca, secondo
        quanto previsto nella Circolare n. 128/T del 2 maggio 1995.

        IdImmobile: identificativo dell'immobile.
        Il formato ammesso e'
        "I" seguito da un numero di 6 caratteri (esempio I000012)

        ImmobileUT: dati generali degli immobili urbani e dei terreni

        Comune: Alfanumerico 50 caratteri
        Provincia: Alfabetico 2 caratteri
        SezCensuaria: Alfanumerico 1 carattere
        CodCatTrentino: solo per Trentino Alto Adige
        Alfanumerico 3 caratteri

        FondoDS: D = Dominante, S = Servente

        PartitaTavolare: identificativo della partita tavolare
```

Alfanumerico 7 caratteri
CorpoTavolare: identificativo del corpo tavolare
Alfanumerico 3 caratteri

FABBRICATI
ImmobileU: immobile urbano deve essere indicato l'identificativo catastale definitivo oppure provvisorio

Identificativo Definifivo

SezUrbana: Alfanumerico 3 caratteri
Foglio: Alfanumerico 4 caratteri
N.B. Per immobili del catasto tavolare il foglio deve essere impostato a zero
ParticellaUno: Alfanumerico 5 caratteri
ParticellaDue: Alfanumerico 4 caratteri
SubalternoUno: Alfanumerico 4 caratteri
SubalternoDue: Alfanumerico 3 caratteri

PorzioniMateriali: solo per catasto tavolare
Numerico 4 caratteri

Identificativo Provvisorio
Tipo: P = Protocollo, S = Scheda, V = Variazione
Numero: Alfanumerico 9 caratteri
Anno: Numerico 4 caratteri (aaaa)

Immobili graffati : qualora piu' particelle risultino tra loro graffate sono evidenziate dallo stesso ProgressivoImmobile e da ProgrGraffato sequenziale ed ascendente
Numerico 4 caratteri

ConsistenzaU
Immobili classati: si indica la consistenza catastale
ZonaCensuaria: Alfanumerico 3 caratteri
Categoria: Alfanumerico 3 caratteri
Classe: Numerico 2 caratteri
SuperficieCatastale: il valore massimo ammesso e' 9999,99

La consistenza puo' essere espressa in metri quadrati e/o in numero dei vani per gli immobili a destinazione ordinaria del gruppo A; in metri quadrati e/o metri cubi per gli immobili a destinazione ordinaria del gruppo B; in metri quadrati per gli immobili a destinazione ordinaria del gruppo C.
Vani: il valore massimo ammesso e' 999,99
MetriQuadrati: il valore massimo ammesso e' 9999,99
MetriCubi: il valore massimo ammesso e' 9999,99

Rendita: rendita catastale iscritta negli atti del Catasto
Numerico 13 caratteri

InteresseSA: immobili di interesse storico e/o artistico
0 = No
1 = Si
Legge154: immobile per il quale si applica la legge 154/88
0 = No
1 = Si
2 = si per rendita proposta ai sensi del D.M.701/94

Immobili non classati: si indica la natura
Natura: Alfanumerico 2 caratteri

TERRENI
ImmobileT: terreno deve essere indicato l'identificativo catastale definitivo

Identificativo Definifivo

```
          Foglio: Alfanumerico 4 caratteri
          ParticellaUno: Alfanumerico 5 caratteri
          ParticellaDue: Alfanumerico 4 caratteri
          SubalternoUno: Alfanumerico 4 caratteri

          ConsistenzaT
                  Natura: Alfanumerico 2 caratteri
                  RedditoAgrario: reddito agrario iscritto negli atti del
                  Catasto
                  Numerico 13 caratteri

                  RedditoDominicale: reddito dominicale iscritto negli atti
                  del Catasto
                  Numerico 13 caratteri

         TipoTerreno:
                  0 = Terreno agricolo
                  1 = Terreno non agricolo edificabile
                  2 = Terreno non agricolo non edificabile
                  3 = Pertinenza di fabbricato
                  4 = Cava
                  5 = Altro

          SuperficieTotale e SuperficieEdificabile (solo se parte della
          superficie totale. Si puo' esprimere in
                  MetriQuadrati: Numerico 9 caratteri
              ovvero
                  Ettari: Numerico 5 caratteri
                  Are: Numerico 2 caratteri
                  Centiare: Numerico 2 caratteri
                                                                          -->
<!-- ============================================================          -->
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT DatiImmobile (ImmobileUT, (ImmobileU | ImmobileT),
QuoteFrazionate?, DatiIndirizzo?, EstremiPrecedenti*)>
<!ATTLIST DatiImmobile
        IdImmobile ID #REQUIRED
>
<!ELEMENT ImmobileUT EMPTY>
<!ATTLIST ImmobileUT
        Comune CDATA #REQUIRED
        Provincia CDATA #REQUIRED
        SezCensuaria CDATA #IMPLIED
        CodCatTrentino CDATA #IMPLIED
        FondoDS CDATA #IMPLIED
        PartitaTavolare CDATA #IMPLIED
        CorpoTavolare CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT ImmobileU ((IdentificativoDefinitivo | IdentificativoProvvisorio |
Graffati+), ConsistenzaU)>
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT ImmobileT (IdentificativoDefinitivo, ConsistenzaT)>
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT IdentificativoDefinitivo (PorzioniMateriali*)>
<!ATTLIST IdentificativoDefinitivo
        Foglio CDATA #REQUIRED
        ParticellaUno CDATA #REQUIRED
        ParticellaDue CDATA #IMPLIED
        SubalternoUno CDATA #IMPLIED
        SubalternoDue CDATA #IMPLIED
        SezUrbana CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT IdentificativoProvvisorio EMPTY>
<!ATTLIST IdentificativoProvvisorio
        Tipo (S | P | V) #REQUIRED
        Numero CDATA #REQUIRED
```

```
        Anno CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT Graffati (ProgGraffato, IdentificativoDefinitivo)>
<!ELEMENT ProgGraffato (#PCDATA)>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT ConsistenzaU (ImmobileClassato | ImmobileNonClassato)>
<!ATTLIST ConsistenzaU
        Rendita CDATA #IMPLIED
        InteresseSA (0 | 1) #REQUIRED
        Legge154 (0 | 1 | 2) #REQUIRED
>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT ImmobileClassato (Vani | MetriQuadrati | MetriCubi)?>
<!ATTLIST ImmobileClassato
        ZonaCensuaria CDATA #IMPLIED
        Categoria CDATA #REQUIRED
        Classe CDATA #IMPLIED
        SuperficieCatastale CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT ImmobileNonClassato EMPTY>
<!ATTLIST ImmobileNonClassato
        Natura CDATA #REQUIRED
>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT Vani (#PCDATA)>
<!ELEMENT MetriQuadrati (#PCDATA)>
<!ELEMENT MetriCubi (#PCDATA)>
<!ELEMENT PorzioniMateriali (#PCDATA)>
<!--                                                                        -->
<!ELEMENT ConsistenzaT (SuperficieTotale?, SuperficieEdificabile?)>
<!ATTLIST ConsistenzaT
        Natura CDATA #REQUIRED
        RedditoAgrario CDATA #IMPLIED
        RedditoDominicale CDATA #IMPLIED
        TipoTerreno (0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5) #REQUIRED
>
<!ELEMENT SuperficieTotale (Superficie)>
<!ELEMENT SuperficieEdificabile (Superficie)>
<!ELEMENT Superficie EMPTY>
<!ATTLIST Superficie
        MetriQuadrati CDATA #IMPLIED
        Ettari CDATA #IMPLIED
        Are CDATA #IMPLIED
        Centiare CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================           -->
<!--    QuoteFrazionate
        Importi delle quote frazionate del capitale mutuato e della
        relativa ipoteca frazionata
        Capitale e Ipoteca: Numerici 13 caratteri                           -->
<!-- ============================================================           -->
<!ELEMENT QuoteFrazionate EMPTY>
<!ATTLIST QuoteFrazionate
        Capitale CDATA #IMPLIED
        Ipoteca CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                        -->
<!-- ============================================================           -->
<!--    Indirizzo degli immobili
        Per ogni immobile urbano si possono indicare al massimo 4
        indirizzi.
        Per i terreni si puo' fornire la localita' e/o la strada.

        CodiceIndirizzo: toponimo o codice dello stradario
        Numerico 3 caratteri
```

```
        Indirizzo: Alfanumerico 50 caratteri
        LSCodiceIndirizzo e LSIndirizzo: toponimo o codice dello
        stradario e indizzo dell'immobile in lingua straniera
        solo per sistema tavolare)

        NumeroCivico: Alfanumerico 6 caratteri
        Interno: Alfanumerico 3 caratteri
        Piano: Alfanumerico 4 caratteri
        Lotto: Alfanumerico 2 caratteri
        Edificio: Alfanumerico 2 caratteri
        Scala: Alfanumerico 2 caratteri

                                                                       -->
<!-- ============================================================      -->
<!ELEMENT DatiIndirizzo (IndirizzoImm+, Interno*, Piano*)>
<!ATTLIST DatiIndirizzo
        Lotto CDATA #IMPLIED
        Edificio CDATA #IMPLIED
        Scala CDATA #IMPLIED
>
<!ELEMENT IndirizzoImm (NumeroCivico*)>
<!ATTLIST IndirizzoImm
        CodiceIndirizzo CDATA #IMPLIED
        LSCodiceIndirizzo CDATA #IMPLIED
        Indirizzo CDATA #REQUIRED
        LSIndirizzo CDATA #IMPLIED
>
<!ELEMENT NumeroCivico (#PCDATA)>
<!ELEMENT Interno (#PCDATA)>
<!ELEMENT Piano (#PCDATA)>
<!--                                                                   -->
<!-- ============================================================      -->
<!--    EstremiPrecedenti
        L'elemento viene impostato ogni qualvolta un immobile
        viene identificato con dati catastali diversi da quelli
        indicati nella formalita'immediatamente precedente
        di trascrizione o iscrizione.

        ProgressivoEstremoPrecedente: identificativo dell'estremo precedente
        Numerico 3 caratteri
                                                                       -->
<!-- ============================================================      -->
<!ELEMENT EstremiPrecedenti
(IdentificativoDefinitivo | IdentificativoProvvisorio)>
<!ATTLIST EstremiPrecedenti
        ProgressivoEstremoPrecedente CDATA #REQUIRED
        TipoCatasto (T | U) #REQUIRED
        Comune CDATA #IMPLIED
        Provincia CDATA #IMPLIED
        SezCensuaria CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                   -->
<!-- ============================================================      -->
<!--    Dati soggetto
        Sono i soggetti a favore e contro i quali viene eseguita
        la formalita, oppure la voltura tavolare. Si identificano con tutti
        i dati previsti dagli articoli 2659 e 2660 c.c. e, secondo quanto
        previsto nella Circolare n. 128/T del 2 maggio 1995.

        IdSoggetto: identificativo del soggetto comparente in atto.
        Il formato ammesso e'
        "S" seguita da un numero di 6 caratteri (esempio S000023)

        IdAltroSoggetto: riferimento agli identificativi
        degli eventuali rappresentanti legali, tutori o curatori del
        soggetto comparente in atto

        PERSONA FISICA
```

```
          CodiceFiscale: Alfanumerico 16 caratteri

          Cognome: Alfanumerico 50 caratteri
          Nome: Alfanumerico 50 caratteri
          Il nome ed il cognome del soggetto sono dei dati obbligatori.
          Nel caso di atti relativi ad immobili ove vige il sistema tavolare,
          se sono presenti soggetti comparenti che hanno nel nome e nel
          cognome dei caratteri diversi da quelli ammessi nella lingua
          italiana, si possono utilizzare anche i campi LSCognome ed LSNome

          Sesso: M = Maschio, F = Femmina
          DataNascita: Numerico 8 caratteri (ggmmaaaa)
          ComuneNascita: comune di nascita per i nati in Italia, ovvero
          per i nati all'estero, lo stato estero, indicando la
          provincia 'EE'
          Alfanumerico 50 caratteri
          LocalitaEsteraNascita: comune/localita' di nascita per i nati
          all'estero
          Alfanumerico 50 caratteri
          Provincia: Alfabetico 2 caratteri
          StatoCivile: C = Coniugato in comunione,
          S = Coniugato in separazione, L = Stato libero

          IdConiugeNonComparente: riferimento all'identificativo del
          coniuge non comparente in atto

          PERSONA NON FISICA
          CodiceFiscale: Numerico 11 caratteri

          Denominazione: Alfanumerico 150 caratteri
          La denominazione del soggetto e'un dato obbligatorio.
          Nel caso di atti relativi ad immobili ove vige il sistema tavolare,
          se sono presenti soggetti comparenti che hanno nella denominazione
          dei caratteri diversi da quelli ammessi nella lingua italiana,
          si puo'utilizzare anche il campo LSDenominazione

          ResidenzaSede: questo elemento esprime la residenza o il
          domicilio di una persona fisica ovvero la sede legale di
          una persona non fisica.
          TipoDomicilio: solo per persona fisica
          0 = residenza
          1 = domicilio
          Stato: Alfanumerico 50 caratteri
          Comune: Alfanumerico 50 caratteri
          Provincia: Alfabetico 2 caratteri
          Indirizzo: Alfanumerico 50 caratteri
          LSIndirizzo: indizizzo in lingua straniera (solo per sistema
          tavolare)
          Alfanumerico 50 caratteri
          Cap: Numerico 5 caratteri
          Indirizzoemail: indirizzo di posta elettronica
          Alfanumerico 50 caratteri

          Domicilio eletto: vedi ResidenzaSede

          DomicilioIpotecario: domicilio ipotecario eletto dal soggetto
          a favore
          Alfanumerico 50 caratteri
          LSDomicilioIpotecario: domicilio ipotecario eletto dal soggetto
          a favore espresso in lingua straniera (solo per sistema tavolare)
          Alfanumerico 50 caratteri                                    -->
<!-- ============================================================     -->
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT DatiSoggetto (DomicilioEletto?, ResidenzaSede?,
 (SoggettoF | SoggettoN))>
<!ATTLIST DatiSoggetto
          IdSoggetto ID #REQUIRED
          IdAltroSoggetto IDREFS #IMPLIED
```

```
>
<!--                                                                      -->
<!-- ============================================================        -->
<!--     Dati coniuge non comparente

         Sono informazioni necessarie per il completamento
         dell'intestazione catastale relative al soggetto non
         intervenuto, ma indicato in atto, a favore del quale si
         producono gli effetti dell'atto stesso.

         IdConiugeNonComparente: identificativo del coniuge non
         comparente in atto. Il formato ammesso e' "CN" seguito
         da un numero di 6 caratteri (esempio CN000001)
                                                                         -->
<!-- ============================================================        -->
<!--                                                                     -->
<!ELEMENT DatiConiugeNonComparente (SoggettoF)>
<!ATTLIST DatiConiugeNonComparente
         IdConiugeNonComparente ID #REQUIRED
>
<!--                                                                     -->
<!-- ============================================================        -->
<!--     Dati soggetto non comparente

         Sono i soggetti non intervenuti, ma indicati in atto, necessari
         al completamento dell'intestazione catastale.

         IdSoggettoNonComparente: identificativo del soggetto
         non comparente in atto. Il formato ammesso e'
         "SN" seguito da un numero di 6 caratteri (esempio SN000004)

         TipoSoggetto:
         1 = Soggetto a completamento d'intestazione catastale
         2 = Soggetto in favore del quale deve essere intestata
             la voltura (in assenza dei soggetti a favore
             nella convenzione es. Rinunzia codice atto 146)
                                                                         -->
<!-- ============================================================        -->
<!--                                                                     -->
<!ELEMENT DatiSoggettoNonComparente
((SoggettoF | (SoggettoN, ResidenzaSede)), DirittiReali)>
<!ATTLIST DatiSoggettoNonComparente
         TipoSoggetto (1 | 2) #REQUIRED
         IdSoggettoNonComparente ID #REQUIRED
>
<!--                                                                     -->
<!-- ============================================================        -->
<!--     Dati altro soggetto
         Sono i rappresentanti legali, tutori o curatori dei soggetti
         comparenti nell'atto e/o  soggetti comparenti o interessati
         agli aeffetti dell'atto che pero' non sono oggetto di
         pubblicita' immobliare

         TipoSoggetto: identifica il rappresentante o altro tipo
         1 = Soggetto rappresentante
         2 = Altro tipo soggetto

         Qualifica:
         1 =  Procuratore
         2 =  Curatore
         3 =  Tutore
         4 =  Rappresentante legale
         5 =  Altro rappresentante
         6 =  Fisejussore
         7 =  Coniuge in comunione che fornisce l'assenso alla compravendita
         8 =  Altro soggetto

         IdAltroSoggetto: identificativo del soggetto
```

```
        Il formato ammesso e'
        "SR" seguito da un numero di 6 caratteri (esempio SR000023)
                                                                      -->
<!-- ============================================================     -->
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT DatiAltroSoggetto ((SoggettoF | SoggettoN), ResidenzaSede?)>
<!ATTLIST DatiAltroSoggetto
        TipoAltroSoggetto (1 | 2) #REQUIRED
        Qualifica CDATA #REQUIRED
        IdAltroSoggetto ID #REQUIRED
>
<!--                                                                  -->
<!-- ============================================================     -->
<!ELEMENT SoggettoF EMPTY>
<!ATTLIST SoggettoF
        CodiceFiscale CDATA #IMPLIED
        Cognome CDATA #REQUIRED
        Nome CDATA #REQUIRED
        LSCognome CDATA #IMPLIED
        LSNome CDATA #IMPLIED
        Sesso (M | F) #REQUIRED
        DataNascita CDATA #REQUIRED
        ComuneNascita CDATA #REQUIRED
        LocalitaEsteraNascita CDATA #IMPLIED
        Provincia CDATA #REQUIRED
        StatoCivile CDATA #IMPLIED
        IdConiugeNonComparente IDREF #IMPLIED
>
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT SoggettoN EMPTY>
<!ATTLIST SoggettoN
        CodiceFiscale CDATA #IMPLIED
        Denominazione CDATA #REQUIRED
        LSDenominazione CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT DomicilioEletto (IndirizzoAnagrafico?)>
<!ATTLIST DomicilioEletto
        DomicilioIpotecario CDATA #IMPLIED
        LSDomicilioIpotecario CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                  -->
<!ELEMENT ResidenzaSede (IndirizzoAnagrafico)>
<!ATTLIST ResidenzaSede
        TipoDomicilio (0 | 1) #REQUIRED
>
<!ELEMENT IndirizzoAnagrafico EMPTY>
<!ATTLIST IndirizzoAnagrafico
        Stato CDATA #REQUIRED
        Comune CDATA #REQUIRED
        Provincia CDATA #REQUIRED
        Indirizzo CDATA #IMPLIED
        LSIndirizzo CDATA #IMPLIED
        Cap CDATA #IMPLIED
        Indirizzoemail CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                  -->
<!-- ============================================================     -->
<!--    Dati negozio
        Per tutti gli atti soggetti a registrazione secondo quanto
        previsto dal D.P.R. 26 aprile 1986 n 131 - Testo unico delle
        disposizioni concernenti l'imposta di registro, devono essere
        indicati, obbligatoriamente, i dati dei negozi giuridici
        contenuti nell'atto.

        IdNegozio: identificativo del negozio giuridico.
        Il formato ammesso e'
        "N" seguito da un numero di 6 caratteri (esempio N000023)
```

IdNegozioPermuta: in caso di permuta, indicare l'identificativo del negozio collegato ai fini della tassazione
ValoreNegozio: valore totale del negozio
Nnumerico 13 caratteri
Annotazioni: eventuali informazioni che si vogliono fornire all'ufficio delle entrate riguardanti le modalita' di tassazione del negozio, il riferimento ad atti precedenti o altro.
Alfanumerico 100 caratteri

Dettaglio del Negozio
IdSoggettoAventeCausa e IdSoggettoDanteCausa: riferimento agli identificativi dei soggetti presenti nell'adempimento
Codice negozio: alfanumerico 4 caratteri, attenersi alle istruzioni di codifica del D.M. 15/12/1977 (G.U. n. 349 del 23/12/1977)
Valore: valore del negozio numerico 13 caratteri

Agevolazione
Tipo:
0 = assenza di agevolazioni
1 = agevolazione prima casa
2 = piccola proprieta' contadina
3 = trasferimento a favore di enti pubblici e ONLUS
4 = trasferimento a favore di imprese immobiliari
5 = trasferimento a favore di imprenditore agricolo
6 = immobile di interesse storico-artistico
7 = immobile situato all'estero
8 = trasferimento a favore di cooperative
9 = compravendita a favore di giovani agricoltori
10 = trasferimento territori montani
11 = edilizia economico - popolare
12 = assegnazione alloggi a soci di cooperative edilizie
13 = piani urbanistici particolareggiati
14 = finanziamenti esenti (DPR 601/73 art.15)
15 = garanzie reali a favore di terzi
99 = agevolazione di altro tipo

Descrizione: alfanumerico 50 caratteri, indicare solo per tipo = 99

Info tassazione
Esente
1 = negozio esente dalle imposte dovute per la registrazione
0 = negozio non esente
SoggettoIVA:
1 = negozio soggetto ad IVA
0 = negozio non soggetto ad IVA
EffettiSospesi:
1 = presenza di condizioni sospensive
0 = assenza di condizioni sospensive

Tassazione
CodiceTributo: alfanumerico 4 caratteri.
I codici tributo ammessi sono quelli relativi alle imposte di registro, ipotecaria e catastale. Nei dati relativi alla tassazione dei negozi non deve essere indicata l'imposta di bollo

Aliquota: numerico 4 caratteri di cui i primi 2 rappresentano la parte intera e gli ultimi 2 la parte decimale (es. l'aliquota del 2% si esprime nel formato '0200')
Il dato e' obbligatorio se non si applicano le imposte in misura fissa.

Importo: numerico 13 caratteri

```
DatiDonazione
Ulteriori dati da fornire solo in caso di negozio di donazione.

GradoParentela: relazione di parentela tra donatario e donante
necessaria alla determinazione della tassazione e della franchigia
(legge 18/10/2001, n.383, art.13):
  0 (zero) =  se il donatario e' il coniuge o un parente in linea
              retta o altro parente fino al IV grado
              (per questi soggetti non e'dovuta imposta)
  1        =  se il donatario e' un parente oltre il IV grado o un
              estraneo (per questi soggetti si applicano le imposte
              previste per il trasferimento alla parte di valore
              della quota che supera l'importo di euro 180.750
              (lire 350.000.000)
  2        =  se il donatario e' portatore di handicap riconosciuto
              grave ai sensi della legga 5/2/1992, n.104
              (per questi soggetti si applicano  le imposte
              previste per il trasferimento alla parte di valore
              della quota che supera l'importo di euro 516.457
              (lire 1.000.000.000))

Franchigia: importo della franchigia  utilizzato in donazioni
precedenti effettuate dallo stesso donante.
Numerico 13 caratteri

Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa.
Se l'atto trasmesso genera un credito d'imposta p.c. indicare:
ImportoCredito: importo del credito numerico 13 caratteri
EstremiAttoCredito:  estremi del primo atto di acquisto in cui
l'acquirente ha usufruito dell'agevolazione p.c:
        TipoAtto: indicare 'A'
        CodUffRegistro: codice dell'Ufficio delle Entrate presso
        il quale e' stato registrato l'atto, alfanumerico
        3 caratteri
        Anno:  anno di registrazione,   numerico 4 caratteri
        SerieVolume: alfanumerico 2 caratteri
        NumRegistrazioneUno: numerico 6 caratteri
        NumRegistrazioneDue: numerico 3 caratteri ;
ImpostaVersata: imposta di registro o IVA versata nel primo atto
di acquisto agevolato numerico 13 caratteri
UtilizzoCredito: indicare se si intende utilizzare il credito
nel presente atto:
        0 = credito non utilizzato
        1 = credito utilizzato

Se con l'atto trasmesso si intende utilizzare un credito
d'imposta prima casa originato in precedenza, indicare:
ImportoCredito: importo del credito numerico 13 caratteri
EstremiAttoCredito:  estremi del secondo atto di acquisto in cui
l'acquirente ha usufruito dell'agevolazione p.c:
        TipoAtto: indicare 'A'
        CodUffRegistro: codice dell'Ufficio delle Entrate presso
        il quale e' stato registrato l'atto, alfanumerico
        3 caratteri
        Anno:  anno di registrazione,   numerico 4 caratteri
        SerieVolume: alfanumerico 2 caratteri
        NumRegistrazioneUno: numerico 6 caratteri
        NumRegistrazioneDue: numerico 3 caratteri

CreditoAttoPrecedente: atto precedente
Indicare gli estremi di registrazione, per il quale sono state
versate imposte da portare in detrazione nell'attuale
registrazione (per esempio contratti preliminari)
TipoAttoPrecedente: tipologia del precedente atto
        P = preliminare
        A = altra tipologia
CodUffRegistroPrecedente: codice dell'ufficio delle entrate presso
il quale e' stato registrato il precedente atto
```

```
        Alfanumerico 3 caratteri
        AnnoPrecedente: anno di registrazione dell'atto precedente
        Numerico 4 caratteri
        SeriePrecedente: serie di registrazione dell'atto precedente
        alfanumerico 2 caratteri
        NumRegistrazioneUnoPrecedente: numero di registrazione dell'atto
        precedente
        numerico 6 caratteri
        NumRegistrazioneDuePrecedente: sottonumero di registrazione
        dell'atto precedente
        numerico 3 caratteri
        ImportoAttoPrecedente: imposta versata nel precedente atto
        da portare in detrazione
        numerico 13 caratteri
                                                                          -->
<!-- ============================================================        -->
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT DatiNegozio (Negozio+, (CreditoImpostaOriginato |
CreditoImpostaUtilizzato)*, CreditoAttoPrecedente*)>
<!ATTLIST DatiNegozio
        IdNegozio ID #REQUIRED
        IdNegozioPermuta IDREF #IMPLIED
        ValoreNegozio CDATA #IMPLIED
        Annotazioni CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT Negozio
(Agevolazione?, InfoTassazione, Tassazione*, DatiDonazione?)>
<!ATTLIST Negozio
        CodiceNegozio CDATA #REQUIRED
        Valore CDATA #REQUIRED
        IdSoggettoAventeCausa IDREFS #IMPLIED
        IdSoggettoDanteCausa IDREFS #IMPLIED
>
<!ELEMENT Agevolazione EMPTY>
<!ATTLIST Agevolazione
        Tipo CDATA #REQUIRED
        Descrizione CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT InfoTassazione EMPTY>
<!ATTLIST InfoTassazione
        Esente (0 | 1) #REQUIRED
        SoggettoIVA (0 | 1) #REQUIRED
        EffettiSospesi (0 | 1) #REQUIRED
>
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT Tassazione EMPTY>
<!ATTLIST Tassazione
        CodiceTributo CDATA #REQUIRED
        Aliquota CDATA #IMPLIED
        Importo CDATA #REQUIRED
>
<!ELEMENT DatiDonazione EMPTY>
<!ATTLIST DatiDonazione
        GradoParentela (0 | 1 | 2) #REQUIRED
        Franchigia CDATA #IMPLIED
>
<!--                                                                      -->
<!ELEMENT CreditoImpostaOriginato (EstremiAttoCredito)>
<!ATTLIST CreditoImpostaOriginato
        ImportoCredito CDATA #REQUIRED
        ImpostaVersata CDATA #REQUIRED
        UtilizzoCredito (0 | 1) #REQUIRED
>
<!ELEMENT CreditoImpostaUtilizzato (EstremiAttoCredito)>
<!ATTLIST CreditoImpostaUtilizzato
        ImportoCredito CDATA #REQUIRED
```

```
>
<!--                                                                    -->
<!ELEMENT EstremiAttoCredito EMPTY>
<!ATTLIST EstremiAttoCredito
        TipoAtto (A | S) #REQUIRED
        CodUffRegistro CDATA #REQUIRED
        Anno CDATA #REQUIRED
        SerieVolume CDATA #REQUIRED
        NumRegistrazioneUno CDATA #REQUIRED
        NumRegistrazioneDue CDATA #IMPLIED
>
<!ELEMENT CreditoAttoPrecedente EMPTY>
<!ATTLIST CreditoAttoPrecedente
        TipoAttoPrecedente (P | A) #REQUIRED
        CodUffRegistroPrecedente CDATA #REQUIRED
        AnnoPrecedente CDATA #REQUIRED
        SeriePrecedente CDATA #REQUIRED
        NumRegistrazioneUnoPrecedente CDATA #REQUIRED
        NumRegistrazioneDuePrecedente CDATA #IMPLIED
        ImportoAttoPrecedente CDATA #REQUIRED
>
<!-- ============================================================       -->
<!--    Testo integrale dell'atto
        E' obbligatorio corredare i dati dell'adempimento con il testo
        integrale dell'atto. Il codice fiscale del rogante ed il numero
        di repertorio devono essere congruenti con quanto riportato
        nei dati del titolo
        Al fine di una corretta gestione del testo dell'atto, questo deve
        essere scritto utilizzando l'insieme di caratteri UNICODE ISO 10646
        e codificato con la codifica UTF-8 o, in alternativa, per i sistemi
        operativi che non supportano questo standard, con la codifica
        ISO 8859-1 Latin 1.
                                                                        -->
<!-- ============================================================       -->
<!--                                                                    -->
<!ELEMENT TestoAtto
(TestoLibero, PrimoNumeroRepertorio, SecondoNumeroRepertorio?)>
<!ELEMENT TestoLibero (#PCDATA)>
```

04A05987

PROVVEDIMENTO 31 maggio 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Piacenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'EMILIA ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente ufficio di vertice dell'agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio che stabilisce che le strutture di vertice dell'Agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1° marzo 2003 definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota n. 2915 del 3 maggio 2004 del direttore dell'ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Piacenza con la quale è stato comunicato l'irregolare funzionamento dei servizi catastali per il giorno 3 maggio 2004, e le note numeri 2932 del 4 maggio 2004, 2965 del 5 maggio 2004, 2981 del 6 maggio 2004, 2995

del 7 maggio 2004, con le quali è stato comunicato l'irregolare funzionamento dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare dal 4 maggio 2004 al 7 maggio 2004;

Accertato che l'irregolare funzionamento, è dipeso dalla adesione completa del personale alle assemblee sindacali richieste dalle R.S.U. locali che si sono svolte dal 3 al 7 maggio, evento non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Visto il benestare n. 14/2004 dell'ufficio del Garante del contribuente sull'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Piacenza;

Determina:

È accertato l'irregolare funzionamento dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Piacenza il giorno 3 maggio dalle ore 11,30 alle ore 12.

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Piacenza nei seguenti giorni:

il 4 maggio: i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno funzionato rispettivamente dalle ore 10,30 alle ore 11, e dalle ore 10,10 alle ore 11,20;

il 5 maggio: i servizi e di pubblicità immobiliare non hanno funzionato rispettivamente dalle ore 10,40 alle ore 12 e dalle 11 alle ore 11,30;

il 6 maggio: i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno funzionato rispettivamente dalle ore 15 alle ore 15,30 e dalle ore 10 alle ore 10,30;

il 7 maggio: i servizi e di pubblicità immobiliare non hanno funzionato rispettivamente dalle ore 8,30 alle ore 9 e dalle ore 8 alle ore 9.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 31 maggio 2004

Il direttore regionale: IMBROGLINI

04A05936

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lodi.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota protocollo n. 1465 del 4 maggio 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale di Lodi, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio, nel giorno 3 maggio 2004, dalle ore 10,15 alle ore 10,30;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lodi, è dipeso dalla partecipazione ad un'assemblea sindacale indetta dalla RDB/CUB, della maggior parte del personale tenutasi dalle ore 10,15 alle ore 10,30, tale da non consentire all'ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente che con nota in data 1° giugno 2004 protocollo n. 909, ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Lodi, nel giorno 3 maggio 2004 dalle ore 10,15 alle ore 10,30.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 3 giugno 2004

Il direttore regionale: MAGGIO

04A05934

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, il 3 maggio 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, reg. n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 5300 dell'11 maggio 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio, nel giorno 3 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del Servizio delle ispezioni ipotecarie del servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale Brescia è dipeso dalla partecipazione ad un'assemblea sindacale indetta dalla O.S. RDB/CUB, di nove dipendenti, in prevalenza personale di front-office, tale da non consentire all'Ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente che con nota in data 1° giugno 2004 prot. n. 914, ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, nel giorno 3 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del servizio delle ispezioni ipotecarie del Servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 3 giugno 2004

Il direttore regionale: MAGGIO

04A05937

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, il 4 maggio 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 5301 dell'11 maggio 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio, nel giorno 4 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del Servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale Brescia è dipeso dalla partecipazione ad un'assemblea sindacale indetta dalla O.S. RDB/CUB, di otto dipendenti, in prevalenza personale di front-office, tale da non consentire all'ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente che con nota in data 1° giugno 2004 prot. n. 913, ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, nel giorno 4 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 3 giugno 2004

Il direttore regionale: MAGGIO

04A05938

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, il 5 maggio 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1º gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 5302 dell'11 maggio 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio, nel giorno 5 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del Servizio delle ispezioni ipotecarie del Servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale Brescia è dipeso dalla partecipazione ad un'assemblea sindacale indetta dalla O.S. RDB/CUB, di otto dipendenti, in prevalenza personale di front-office, tale da non consentire all'Ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente che con nota in data 1º giugno 2004, prot. n. 911, ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, nel giorno 5 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del Servizio delle ispezioni ipotecarie del Servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 3 giugno 2004

Il direttore regionale: MAGGIO

04A05939

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, il 6 maggio 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1º gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 5303 dell'11 maggio 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati la causa cd il periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio, nel giorno 6 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del servizio delle ispezioni ipotecarie del servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15 e dei Servizi catastali dalle ore 10,30 alle ore 11,30;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'ufficio provinciale Brescia è dipeso dalla partecipazione ad un'assemblea sindacale indetta dalla O.S. RDB/CUB, di sessanta dipendenti, in prevalenza personale di front-office, tale da non consentire all'ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente che con nota in data 1º giugno 2004, prot. n. 910, ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, nel giorno 6 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del Servizio delle ispezioni ipotecarie del servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15 e dei servizi catastali dalle ore 10,30 alle ore 11,30;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 3 giugno 2004

Il direttore regionale: MAGGIO

04A05940

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, il 7 maggio 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 5304 dell'11 maggio 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio, nel giorno 7 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del servizio delle ispezioni ipotecarie del servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale Brescia è dipeso dalla partecipazione ad un'assemblea sindacale indetta dalla O.S. RDB/CUB, di nove dipendenti, in prevalenza personale di front-office, tale da non consentire all'ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente che con nota in data 1° giugno 2004 prot. n. 912, ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, nel giorno 7 maggio 2004 dovuta alla ritardata apertura del Servizio delle ispezioni ipotecarie del servizio di pubblicità immobiliare dalle ore 8 alle ore 8,15.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 3 giugno 2004

Il direttore regionale: MAGGIO

04A05941

PROVVEDIMENTO 3 giugno 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, il 21 maggio 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione Finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota protocollo n. 5876 del 26 maggio 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio, nel giorno 21 maggio 2004 e specificatamente:

chiusura al pubblico dei servizi catastali ed erariali;

sospenzione del servizio di accettazione formalità ipotecarie;

sospenzione del servizio visure e certificazioni della sezione staccata di Salò;

Accertato che l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, è dipeso dalla partecipazione della maggior partecipazione della maggior parte del personale allo sciopero indetto dalle OO.SS. nazionali tale da non consentire all'ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente che con nota in data 1° giugno 2004, protocollo n. 908, ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, nel giorno 21 maggio 2004 e specificatamente:

chiusura al pubblico dei servizi catastale ed erariali;

sospenzione del servizio di accettazione formalità ipotecarie;

sospenzione del servizio visure e certificazioni della sezione staccata di Salò.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 3 giugno 2004

Il direttore regionale: MAGGIO

04A05935

COMMISSARIO GOVERNATIVO PER L'EMERGENZA IDRICA IN SARDEGNA

ORDINANZA 20 maggio 2004.

Lavori di interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione di bacini vallivi Tirso Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro - opere di I e II lotto. Espropriazioni: proroga termini generali art. 13, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Ente attuatore: Ente autonomo Flumendosa. (Ordinanza n. 396).

IL SUB COMMISSARIO GOVERNATIVO

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2409 del 28 giugno 1995, con la quale il presidente della regione è stato nominato, ai sensi dell'art 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2424 in data 24 febbraio 1996, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla predetta ordinanza 2409/95;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno - Delegato per la protezione civile n. 3196 del 12 aprile 2002, articoli 13 e 14;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3243 del 29 settembre 2002, contenente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza idrica in Sardegna;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 gennaio 2004 con il quale è stato prorogato, per ultimo, lo stato di emergenza idrica in Sardegna fino alla data del 31 dicembre 2004;

Viste le ordinanze n. 25 del 31 dicembre 1995, n. 42 del 20 maggio 1996, n. 52 del 9 agosto 1996, n. 111 del 17 novembre 1998, n. 128 del 28 dicembre 1998, n. 148 del 16 luglio 1999, n. 152 del 26 luglio 1999, n. 171 dell'11 novembre 1999, n. 255 del 23 ottobre 2001, n. 296 del 19 giugno 2002, n. 299 del 27 giugno 2002, n. 304 dell'11 luglio 2002, n. 305 dell'11 luglio 2002, n. 307 del 15 luglio 2002 e n. 337 del 31 dicembre 2002, con le quali sono stati individuati gli interventi commissariali per il superamento dell'emergenza idrica in Sardegna;

Atteso che tra le opere previste per il superamento dell'emergenza idrica sono ricompresi i lavori «Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi del Tirso-Fluminimannu di Pabillonis e Mogoro»;

Atteso che con ordinanza n. 347 del 20 marzo 2003 è stato approvato il progetto definitivo 1° e 2° lotto dei lavori: «Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi del Tirso-Fluminimannu di Pabillonis e Mogoro» e sono stati fissati i termini per il compimento delle procedure espropriative;

Atteso che l'Ente autonomo del Flumendosa, è stato individuato, ai sensi dell'ordinanza 2409/95, quale ente attuatore dell'intervento sopracitato;

Atteso che l'E.A.F. ha chiesto, con la nota prot. n. 5224 del 20 aprile 2004 una proroga di dodici mesi dei termini per il compimento delle espropriazioni, che scadranno il 6 giugno 2004 al fine di ultimare il procedimento espropriativo attualmente in fase conclusiva in quanto:

si sta provvedendo al pagamento delle indennità di occupazione e di asservimento che sono state accettate dagli aventi diritto;

si prevede di depositare le indennità che non sono state accettate alla Cassa depositi e prestiti;

si prevede di inoltrare successivamente richiesta del provvedimento di esproprio;

a breve è prevista la predisposizione dei frazionamenti delle particelle interessate da esproprio;

Ritenuto pertanto, di dover provvedere alla proroga dei tempi per il compimento delle procedure espropriative;

Viste le ordinanze del Commissario governativo n. 81 del 12 agosto 1997, e n. 154 del 30 luglio 1999, con le quali il direttore dell'ufficio del Commissario, ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza 2409/95, è stato nominato sub-Commissario governativo per gli atti di gestione della contabilità speciale di tesoreria intestata al «Presidente della regione - Emergenza idrica» e per l'attuazione della programmazione commissariale;

Atteso che l'emanazione del presente atto rientra tra le funzioni delegate al sub-Commissario governativo con le ordinanze commissariali sopracitate;

Ordina:

1. Per le motivazioni di cui in premessa, il termine per il compimento delle espropriazioni relative ai lavori di «Interconnessione dei sistemi idrici del Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso Fluminimannu di Pabillonis Mogoro», fissato con l'ordinanza n. 347 del 20 marzo 2003, è prorogato fino al 6 giugno 2005.

2. Per quanto non espressamente previsto nella presente ordinanza, resta fermo quanto contenuto nell'ordinanza n. 347 del 20 marzo 2003.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 255, e nel bollettino ufficiale della regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 20 maggio 2004

Il sub-Commissario governativo: DURANTI

04A05857

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 9 giugno 2004

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2157
Yen giapponese	132,57
Corona danese	7,4393
Lira Sterlina	0,66460
Corona svedese	9,0925
Franco svizzero	1,5197
Corona islandese	87,12
Corona norvegese	8,1830
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,58300
Corona ceca	31,335
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	251,98
Litas lituano	3,4529
Lat lettone	0,6568
Lira maltese	0,4255
Zloty polacco	4,6069
Leu romeno	40855
Tallero sloveno	239,1400
Corona slovacca	39,955
Lira turca	1804336
Dollaro australiano	1,7442
Dollaro canadese	1,6391
Dollaro di Hong Kong	9,4773
Dollaro neozelandese	1,9457
Dollaro di Singapore	2,0738
Won sudcoreano	1403,10
Rand sudafricano	8,0714

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

04A06057

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Istruttoria per lo scioglimento di otto società cooperative

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si informa che è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio delle società cooperative di seguito elencate che, dagli accertamenti effettuati, risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile:

1) società cooperativa «Piccola soc. coop. Arcobaleno Tre a r.l.», con sede in Teramo, costituita a rogito notaio dott. Biagio Ciampini in S. Egidio alla Vibrata (Teramo), in data 5 maggio 2000, repertorio n. 174993, B.U.S.C. n. 1311;

2) società cooperativa «Experientia a r.l.», con sede in Teramo, costituita a rogito notaio dott. Giovanni B. Bracone in Teramo, in data 10 dicembre 1986, repertorio n. 22284, B.U.S.C. n. 922/225041;

3) società cooperativa «Nuovo Verde a r.l.», con sede in Atri (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Luigi De Galitiis in Campli (Teramo), in data 30 maggio 1985, repertorio n. 6761, B.U.S.C. n. 827;

4) società cooperativa «Margherita a r. l.», con sede in Campli (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Giovanni B. Bracone in Teramo, in data 8 ottobre 1987, repertorio n. 27764, B.U.S.C. n. 973/232080;

5) società cooperativa «Consorzio edile artigiani Val Vibrata C.E.A.V.V. a r.l.», con sede in S. Omero (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Ennio Vincenti in Campli (Teramo), in data 20 novembre 1981, repertorio n. 28769, B.U.S.C. n. 652/188207;

6) società cooperativa «Cooperativa 2000 a r.l.», con sede in Teramo, costituita a rogito notaio dott. Giovanni B. Bracone in Teramo, in data 15 gennaio 1983, repertorio n. 6278, B.U.S.C. n. 724/198974;

7) società cooperativa «COR.AL a r.l.», con sede in Corropoli (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Alberto Ielo in Tortoreto (Teramo), in data 4 novembre 1985, repertorio n. 99047, B.U.S.C. n. 857;

8) società cooperativa «Nuova Virginia a r.l.», con sede in Teramo, costituita a rogito notaio dott. Giovanni B. Bracone in Teramo, in data 28 aprile 1988, repertorio n. 31945, B.U.S.C. n. 992.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro - servizio politiche del lavoro - via del Canto n. 21 - 64100 Teramo, opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione dei presente avviso.

04A05856

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Pontino Export a r.l.», in Latina

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa Pontino Export a r.l., con sede in Latina (costituita rogito notaio Massimo Lottini in data 21 novembre 1995 - repert. 22303) che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile - scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà fare pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Latina opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A05921

Istruttoria per la cancellazione dal registro delle imprese di venti società cooperative

Il direttore della direzione provinciale del lavoro di Firenze, in base all'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile avvisa che sarà chiesta la cancellazione dal registro delle imprese di Firenze delle sottoelencate cooperative, in scioglimento, che non hanno depositato i bilanci d'esercizio relativi agli ultimi cinque anni:

Denominazione	Sede	Data costituzione	Codice fiscale
Conviba	Firenze	5 marzo 1963	mancante
Cooperativa edilizia San Sebastiano	Firenze	22 marzo 1963	mancante
Cooperativa edificatrice Meta Elettra	Firenze	11 maggio 1967	mancante
C.E.I.S. Cooperativa edificatrice impiegati statali	Firenze	2 aprile 1957	mancante
Cooperativa edilizia Ad Meliora	Firenze	7 maggio 1957	mancante
Cooperativa edificatrice Celso	Firenze	2 agosto 1957	80036910489
Cooperativa edificatrice Padule	Firenze	15 febbraio 1958	mancante
Cooperativa di consumo dello Stecco	Figline V.A.	12 luglio 1953	mancante
Cooperativa edificatrice Candeli	Bagno a Ripoli	20 febbraio 1959	mancante
Cooperativa edificatrice Villaggio S. Caterina	Firenze	22 aprile 1959	mancante

I creditori e gli eventuali interessati alla prosecuzione delle liquidazioni possono, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso, inoltrare formale e motivata domanda alla direzione provinciale del lavoro, viale Lavagnini, 9 - 50129 Firenze.

Il direttore della direzione provinciale del lavoro di Firenze, in base all'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile avvisa che sarà chiesta la cancellazione dal registro delle imprese di Firenze delle sottoelencate cooperative, in scioglimento, che non hanno depositato i bilanci d'esercizio relativi agli ultimi cinque anni:

Denominazione	Sede	Data costituzione	Codice fiscale
Produttori agricoli del Valdarno P.A.V.	Figline V.A.	29 febbraio 1960	00607860483
Cooperativa edilizia Valle Ombrosa di Donnini	Reggello	29 luglio 1961	94002220484
La Grafica	S. Casciano V.P.	25 marzo 1962	80038570489
L'Infiorescenza	Firenze	24 aprile 1963	80015990486
Cooperativa edificatrice Frassignoni	Firenze	9 luglio 1963	mancante
Il Semaforo	Firenze	8 luglio 1963	mancante
Cooperativa edificatrice S. Andrea	Fiesole	15 ottobre 1963	mancante
Cooperativa di consumo fra gli iscritti alla Associazione nazionale combattenti e reduci - sezione Castelfiorentino	Castelfiorentino	1° aprile 1947	mancante
Cooperativa di consumo di S. Donato in Collina	Rignano S/A.	19 ottobre 1919	mancante
C.E.L.E.T.T. Costruzioni edili linee elettriche telegrafiche telefoniche	Empoli	11 novembre 1944	mancante

I creditori e gli eventuali interessati alla prosecuzione delle liquidazioni possono, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso, inoltrare formale e motivata domanda alla direzione provinciale del lavoro, viale Lavagnini, 9 - 50129 Firenze.

04A05859 - 04A05860

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401135/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5212845
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2004 (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2004.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 0,77
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 0,85	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.